Anno XXXVIII Giugno 2023

FIAMME GIALLE

Periodico Mensile dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia - A.N.F.I.

PAGINA 8
IL GENERALE GALDINO
COMANDANTE IN SECONDA DEL CORPO

PAGINA 11
L'A.N.F.I. AL 77° ANNIVERSARIO
DELLA REPUBBLICA

IL GEN. C.A. ANDREA DE GENNARO
Comandante Generale della Guardia di Finanza

- Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Aut. C/RM/23/2012

Foto Antonio Lecci - Ideazione e Realizzazione Grafica: Claudio Coco

www.assofinanzieri.it

SOMMARIO

Giugno 2023

IN COPERTINA

CERIMONIE - EVENTI - CRONACHE

IL GEN. C.A. ANDREA DE GENNARO COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

a cura di Pietro Ciani pag. 4

IL GENERALE GALDINO COMANDANTE IN SECONDA DEL CORPO

a cura di Antonio Malizia pag. 8

L'A.N.F.I. AL 77° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

di Angelo Maenza pag. 11

GEMELLATE LE SEZIONI A.N.F.I. DI MADDALONI E DI OSTUNI

di Lucia Grimaldi pag. 14

GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI FINANZIERI DEL 21° CORSO "FIN. RENATO AMBROSINI"

di Antonio Fiore pag. 16

LA COSTITUZIONE PARLA AI GIOVANI

di Franco Zerilli pag. 18

EVENTO A PUNTA STENDARDO - GAETA

di Antonino Piras pag. 19

BENESSERE E AMBIENTE

IL GREEN FUEL, COMBUSTIBILE PULITO PER I MOTORI DELLE NOSTRE FORZE ARMATE

a cura del Dott. Marco Duspiva pag. 20

LE PATOLOGIE GASTROINTESTINALI

Dott.ssa Alessia Corsetti pag. 22

DIRITTO E NOTIZIE

LA MATERNITÀ SURROGATA IN ITALIA

Avv. Manuela Pagliaroli pag. 24

DALLA ONLUS DELL'A.N.F.I.: BILANCIO 2022 E NOVITÀ

di Vincenzo Nicola d'Amato pag. 28

VITA ASSOCIATIVA

70 ANNI DELLA SEZIONE DI PADOVA

di Orazio Longo pag. 30

LA SEZIONE DI ASTI IN GITA SUL MAR ROSSO

di Alessia Alloesio pag. 31

XII RADUNO DEL 7° CORSO PREDIL ANNO 1968/69

di Michele Gianfrancesco pag. 32

52° ANNIVERSARIO XI CORSO "OBERALP"

di Pietro Facendola pag. 34

20° ANNIVERSARIO DEL MONUMENTO AI CADUTI SENZA CROCE DI SAMARATE

pag. 35

40 ANNI DELLA SEZIONE DI CENTRO VALLE INTELVI

di Stefano Agnese pag. 35

VITA NELLE SEZIONI

a cura di Antonio Malizia pag. 36

NELLA NOSTRA FAMIGLIA

a cura di Gaetano Guglielmi pag. 40

TRISTIA

a cura di Gaetano Guglielmi pag. 41

L'ANGOLO DELLA POESIA

a cura di Claudio Coco pag. 42

RECENSIONI

a cura di Claudio Coco pag. 43

ULTIMA DI COPERTINA

di Claudio Coco

Fiamme Gialle

Periodico Mensile di Carattere Tecnico-Professionale - Fondato nel 1986

Proprietario ed Editore
Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia

Anno XXXVIII - Giugno 2023

Direttore Responsabile: Pietro Ciani

Redattori:
Antonio Malizia - Gaetano Guglielmi

Coordinatore:
Lino Di Quattro

Responsabile Amministrativo:
Berardo Evangelista

Addetto alla Segreteria Amministrativa:
Alfonso Lancia

Comitato di Redazione: Mauro Santonastaso - Antonio M. La Scala - Vincenzo N. d'Amato - Lino Di Quattro - Paolo Bianchini - Antonio Cavaliere - Orazio Longo - Lorenzo Tizzani

Progetto Grafico e Impaginazione
Claudio Coco

Stampa: Artigrafiche Boccia S.p.A. - Via Tiberio Claudio Felice, 7 - 84131 Salerno

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via della Batteria di Porta Furba, 34
00181 Roma - Tel. 06 80693830
Fax 06 8078614 - Cod. Fisc. 96153870587

C/C Postale Intestato a Periodico Fiamme Gialle
IBAN: IT11P 07601 03200 000065421000

Gli articoli e i materiali (foto, disegni, etc.), inviati per la pubblicazione, non saranno restituiti, e non verrà data notizia anche se non pubblicati.
La Redazione si riserva il diritto di modificare la titolazione e di dare agli articoli l'impostazione grafica ritenuta più opportuna.
Le opinioni espresse dagli Autori negli articoli sono personali e non impegnano in alcun modo la Direzione e la Redazione del Periodico. Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica sono riservati.
La Direzione si riserva di autorizzare, su richiesta, eventuali concessioni per l'utilizzo dei materiali pubblicati.
S'informa che i dati riguardanti i destinatari del Periodico, in conformità al D. Lgs. N. 196/2003, sono utilizzati e trattati, contenuti in elenchi conoscibili da chiunque, esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non sono ceduti a terzi per altro motivo.

AUTORIZZAZIONE: Registrazione del Tribunale di Roma n. 40/86 del 29 gennaio 1986

ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) al n. 2294 il 28/09/2001

Sito internet: www.assofinanzieri.it
E mail: fiammegialle@assofinanzieri.it

Consegnato per la stampa: 24 luglio 2023

IL GEN. C.A. ANDREA DE GENNARO COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

a cura di Pietro Ciani

Il 23 maggio scorso, il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, la nomina del Generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro a Comandante Generale della Guardia di Finanza.

Laureato in Giurisprudenza, in Scienze della Sicurezza Economico-Finanziaria e in possesso del Master di 2° livello in "Diritto Tributario Internazionale", il Gen. C.A. Andrea De Gennaro, nel corso della sua carriera, ha ricoperto incarichi operativi e di Stato Maggiore di primissimo piano, in tutti i settori che caratterizzano l'attività della Guardia di Finanza. Nel grado di Generale di Corpo d'Armata ha rivestito la carica di Comandante Interregionale dell'Italia Meridionale, Comandante dei Reparti Speciali, Comandante Aeronavale Centrale, Comandante Interregionale dell'Italia Centrale e, da ultimo, di Comandante in Seconda del Corpo.

È stato, inoltre, Direttore Centrale per i Servizi Antidroga presso il Ministero dell'Interno. Insignito del titolo "Corso Superiore di Polizia Tributaria", ha svolto pluriennale attività di docenza sia presso l'Accademia della Guardia di Finanza che presso la Scuola di Polizia Tributaria.

La cerimonia di assunzione della carica si è tenuta a Roma, il successivo 29 maggio, nella Caserma "Piave" sede del Comando Generale.

All'evento hanno presenziato, tra gli altri, il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, il Ministro dell'Interno, On. Matteo Piantedosi, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Giancarlo Giorgetti, Autorità civili e militari e una rappresentanza di Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanzieri.

Era presente il Medagliere dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia con il Presidente, Gen. C.A. (c.a.) M.A.V.M. Pietro Ciani.

Terminata la rassegna del Reggimento di formazione, schierato in Piazza d'armi, da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Giancarlo Giorgetti, il Gen. C.A. Andrea De

Gennaro ha chiamato a sé la Bandiera di Guerra e quindi ha pronunciato il seguente discorso:

"Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze, Signori Ministri e Sottosegretari, Signor Capo di Stato Maggiore della Difesa, Autorità, gentili ospiti.

A voi tutti il mio saluto più cordiale e un sentito ringraziamento per essere intervenuti all'odierna cerimonia.

Mi sia consentito, in apertura, di rivolgere un pensiero ai militari della Kfor che in Kosovo sono stati feriti, oggi, mentre si opponevano ad una manifestazione.

Si suggella oggi il mio insediamento come Comandante Generale della Guardia di Finanza.

Per me un momento di profonda emozione, al culmine di un percorso di carriera durante il quale questa uniforme è divenuta la mia pelle.

Un deferente saluto al Signor Presidente della Repubblica.

La mia più viva gratitudine al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri e all'intera compagine di Governo per la fiducia che mi è stata accordata.

Al Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'assicurazione che, nell'assolvimento delle mie funzioni, profonderò tutte le energie affinché la Guardia di Finanza continui a rappresentare un luminoso presidio di legalità, al servizio del Paese e dei cittadini.

La mia riconoscenza al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ai vertici delle Forze Armate e delle Forze di Polizia, ai colleghi delle agenzie fiscali e dell'intelligence e alle alte cariche della magistratura, la cui presenza in questa giornata è il segno tangibile della forte coesione e della stretta unità d'intenti che lega i Corpi e gli Organi dello Stato.

Un grazie sentito agli esponenti del mondo dei media per la professionalità con cui raccontano la Guardia di Finanza.

Un affettuoso pensiero al Museo Storico e all'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, preziosi custodi della memoria e delle gloriose tradizioni della nostra Istituzione.

E il mio ringraziamento più sincero inoltre agli Organi della rappresentanza militare, per la passione, la dedizione e lo spirito di servizio con cui, da sempre, si fanno tramite dei bisogni, delle istanze e delle aspirazioni del personale.

Insieme, ne sono certo, raggiungeremo ulteriori significativi traguardi!

Ai nostri familiari indirizzo una calorosa espressione di affetto. Sovente ne scopriamo il concreto e amorevole sostegno nel sopportare, senza darcene pena, il peso che si ripercuote sulle loro esistenze a causa delle nostre scelte e dei sacrifici del nostro lavoro.

Pertanto, alle famiglie di tutte le Fiamme Gialle, a mia moglie e ai miei figli, va il mio ringraziamento più profondo. E per finire, un omaggio speciale ai Comandanti Generali che, prima di me, si sono succeduti alla guida del Corpo.

Tra questi, il Ten. Generale Oreste Zavattari primo a ricevere, tra le sue mani, la gloriosa Bandiera di Guerra, oggi qui, al mio fianco, fino al Generale di Corpo d'Armata, Giuseppe Zafarana, cui va la riconoscenza per la competenza cui ha condotto l'Istituzione negli ultimi anni.

Il loro punto d'arrivo, l'inizio del mio cammino.

Un viaggio che affronterò seguendo la strada maestra dei nostri valori e delle nostre tradizioni, ma anche spingendomi attraverso percorsi nuovi, perché l'innovazione, oggi, non è un'opzione, ma una necessità!

Il tutto avendo sempre ben chiaro che è l'efficienza la meta ultima verso cui indirizzare ogni nostro sforzo!
Efficienza come presupposto per rispondere al meglio alle esigenze, alle aspettative e alle priorità del Paese.
Perseguire questi obiettivi richiede innanzitutto operosità, impegno, costanza; nella dimensione di ogni singolo Reparto, di ogni singola articolazione, di ogni singolo individuo a cominciare dal Comandante Generale.
E poi richiede un incessante sforzo di affidamento dei processi di lavoro, tanto in chiave operativa quanto nei settori tecnico, logistico e amministrativo attraverso il funzionale impiego delle più avanzate tecnologie, la massima valorizzazione dei talenti e delle professionalità, il costante perfezionamento dei percorsi di analisi di rischio, in vista di una selezione sempre più mirata e puntuale degli obiettivi operativi.
Sono i binari su cui oggi si muove la Guardia di Finanza e lungo i quali continueremo ad avanzare in futuro, con gli oltre 57 mila finanzieri, di ogni ordine e grado, che formano i ranghi della nostra Istituzione.
Donne e uomini straordinari, disposti a sopportare sacrifici, rinunce e privazioni, spesso estesi anche alle loro famiglie, pur di adempiere fino in fondo il loro dovere.
Tutta la compatta famiglia delle Fiamme Gialle andrà incontro alle sfide pronte ad attenderci sul nostro cammino.
Alcune, di fondamentale importanza, sono già ora chiaramente visibili.
Penso agli obiettivi della riduzione del tax gap previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; raggiunti i quali si dovrà procedere oltre, sempre nel segno di un effettivo recupero degli importi evasi perché non può esserci una società giusta in assenza di una leale contribuzione!
E bisognerà farlo nel quadro di una strategia votata alla massima efficacia, in cui il contrasto all'economia sommersa, alle frodi all'IVA e ogni altra forma di evasione ed elusione fiscale, a partire da quelle più gravi e insidiose, spesso realizzate su scala internazionale, sia accompagnato da tutte quelle iniziative necessarie a favorire la compliance dei contribuenti, in coerenza, tra l'atro, con i lineamenti della riforma fiscale all'esame del Parlamento.
E poi, altro fronte prioritario, la salvaguardia dei fondi via via in arrivo con il Next Generation EU, onde evitare che risorse su cui si fondano le speranze, le aspettative e i sogni dei nostri giovani e l'idea di un'Europa ancora più solidale ed unita siano rose da frodi, abusi e malversazioni o, peggio, cadano preda di organizzazioni criminali.
E ancora sullo sfondo di tutto ciò, una lotta costante contro ogni manifestazione di illegalità economico-finanziaria, dalla corruzione al riciclaggio, dalle infiltrazioni delle mafie nei circuiti dell'economia legale ai reati di bancarotta ed insider trading, dalla commercializzazione di prodotti contraffatti e lesivi del made in Italy ai traffici illeciti, in terra ed in mare.
Tutti fenomeni che minacciano il regolare funzionamento dei mercati; ed alterano i meccanismi della concorrenza ai danni degli operatori onesti e rispettosi delle regole; che mettono a rischio i risparmi dei cittadini e minano la fiducia delle forze produttive, sane e vitali, e rendono il nostro sistema economico meno attrattivo agli occhi degli investitori internazionali.
Fronteggiarli con decisione e ciò a cui siamo chiamati; in un contesto, peraltro, in cui i principali indicatori macroeconomici, come evidenziato da un recente documento di Economia e Finanza, mostrano incoraggianti segnali di crescita.
Nel tempo che ci attende, altre sfide andranno a delinearsi.
Matureranno all'interno di una realtà in continuo mutamento.
In un mondo nel quale il quadro geopolitico si evolve; la globalizzazione ridisegna alcune sue traiettorie; intere catene di

valore si riposizionano sullo scacchiere internazionale, anche attraverso una più ampia diversificazione delle fonti di approvvigionamento strategiche; e nel quale il progresso tecnologico, l'espansione della digital economy, la metamorfosi del mercato del lavoro, ci raccontano soltanto la direzione verso cui andiamo ma non le forme che assumeremo.
È questo lo scenario con cui dovremmo misurarci!
A noi il compito di essere vigili, pronti a intercettare qualunque nuova minaccia all'ordinamento economico finanziario, su quella linea di frontiera che divide la legalità dall'illegalità, la giustizia dall'ingiustizia.
Grazie. Viva la Guardia di Finanza.
Viva l'Italia".
Ha, quindi, preso la parola il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che così si è espresso:
"Autorità, Gentili ospiti, vorrei innanzitutto rivolgere a tutti voi e a tutte le donne e gli uomini della Guardia di Finanza il mio saluto più cordiale.
La cerimonia odierna celebra l'assunzione della carica di Comandante Generale della Guardia di Finanza da parte del Generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro.
Il trentanovesimo della storia del Corpo, il quinto proveniente dalle file della Guardia di Finanza. L'evento tanto importante, quanto solenne. La presenza di numerose Autorità istituzionali e lo schieramento di un reggimento di formazione nella Piazza d'Armi lo testimoniano.
Ma lo testimonia soprattutto un gesto a cui abbiamo appena assistito e che vorrei sottolineare.
Il neo Comandante Generale, prima di prendere la parola, ha chiamato a se la pluridecorata Bandiera della Guardia di Finanza. Un gesto di particolare significato perché la Bandiera, soprattutto per un Corpo militare, non è un semplice vessillo ma è molto di più. Essa simbolicamente rappresenta l'onore, le tradizioni, i 249 anni di storia del Corpo, i valori a cui tutte le Fiamme Gialle sono chiamate ad ispirarsi.
Attorno alla Bandiera tutti i finanzieri, idealmente, si stringono.
Al loro Comandante Generale il compito di custodirla, certamente una grande responsabilità.
Come grande è la responsabilità del comando con gli oltre 57.000 finanzieri che ogni giorno, con dedizione e sacrificio, sono impegnati e lavorano per garantire la legalità, la sicurezza economico finanziaria del nostro Paese, dall'interesse di cittadini ed imprese.
Ma sono convinto che il Generale Andrea De Gennaro, grazie alla sua riconosciuta competenza, all'equilibrio e al garbo istituzionale, che gli sono propri saprà guidare con esemplarità e autorevolezza la Guardia di Finanza. E saprà interpretare al meglio il suo nuovo ruolo forte della grande esperienza operativa frutto di una storia professionale lunga 45 anni e contrassegnata da incarichi e comandi, tutti di alta responsabilità anche con proiezioni internazionali che lo hanno portato a rivestire la carica di Comandante in Seconda e oggi quella di Comandante Generale.
Il Governo e il Ministro dell'Economia e delle Finanze saranno al suo fianco come saranno al fianco di tutti i finanzieri lungo le direttrici operative che il Generale De Gennaro ha tracciato oggi, nel suo intervento, per conseguire gli obiettivi enunciati e per affrontare, insieme, le altre impegnative sfide che si prospetteranno nei futuri scenari.
Perché l'encomiabile azione di servizio, svolta dal Corpo, rivolta a prevenire e contrastare ogni forma di illegalità economico-finanziaria è essenziale per sostenere e dare continuità alla ripresa e alla crescita economica del Paese che è in atto.
In quanto tale questa azione deve essere necessariamente favorita ed aiutata.
Auguri, dunque, caro Comandante Generale.
Auguri per un proficuo lavoro affinché il suo nuovo mandato, il cammino che oggi inizia alla guida del Corpo possa continuare, come tutti siamo convinti, nel solco dei valorosi comandanti che l'hanno preceduta e che lei ha citato, per onorare al meglio le gloriose tradizioni della Guardia di Finanza.
Prima di concludere vorrei ringraziare tutte le Autorità e gli ospiti intervenuti.
Rinnovare, ancora una volta, a tutte le Fiamme Gialle la profonda gratitudine del Governo e mia personale per il prezioso servizio reso al Paese anche attraverso il generoso impegno che in questi giorni il Corpo sta profondendo in favore della popolazione dell'Emilia Romagna, duramente colpita dall'alluvione e a cui va la nostra sincera vicinanza e piena solidarietà.
Viva la Guardia di Finanza".
Al Generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro, Comandante Generale della Guardia di Finanza i più cari e sentiti auguri di Buon Lavoro, nel prestigioso incarico, da parte della Redazione e di tutti i Soci dell'A.N.F.I. nonché del Presidente Nazionale, Gen. C.A. (c.a.) M.A.V.M. Pietro Ciani.

IL GENERALE GALDINO COMANDANTE IN SECONDA DEL CORPO

a cura di Antonio Malizia

Il 29 maggio scorso, presso il Salone d'Onore della Caserma "Gen. B. Sante Laria", si è svolta alla presenza del Comandate Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Andrea De Gennaro la cerimonia di assunzione della carica di Comandante in Seconda della Guardia di Finanza da parte del Gen. C.A. Sebastiano Galdino.

All'evento hanno preso parte i Generali di Corpo d'Armata in servizio, il Sottocapo di Stato Maggiore, una rappresentanza del Co.Ce.R., il Presidente del Museo Storico, Gen. C.A. Flavio Zanini e il Presidente dell'A.N.F.I., Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani nonché i Capi Reparto del Comando Generale e, tra gli altri, una rappresentanza di militari dei Reparti di Istruzione.

Il Comandante Generale, Gen. C.A. Andrea De Gennaro, nel suo intervento, ha formulato al Gen. C.A. Sebastiano Galdino gli auguri più cari di Buon Lavoro nel nuovo prestigioso incarico. Il Generale Galdino, nel suo discorso ha affermato: *"Nell'assumere l'incarico di Comandante in Seconda della Guardia di Finanza, rivolgo le mie più vive e sincere congratulazioni al nostro Comandante Generale - Generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro: sono certo che ci guiderà con mano sicura ed autorevole, dall'alto della sua indiscussa statura morale e professionale, del suo equilibrio e della sua riconosciuta generosità. Porgo un deferente omaggio alla gloriosa Bandiera di Guerra del Corpo ed un pensiero commosso alla memoria di tutti i nostri caduti che hanno tenuto fede al giuramento prestato sino all'estremo sacrificio. Un pensiero di solidarietà va poi a coloro che recano, nel fisico e nell'animo, i segni e le conseguenze della propria dedizione e del proprio senso del dovere. Ogni giorno il Corpo è vicino a tutti i cittadini, di cui difende l'interesse alla legalità e all'ordinato svolgimento della vita economica e finanziaria. Non solo: il Corpo è presente in tante circostanze emergenziali, come durante questi giorni in tutti i territori colpiti dall'alluvione, in cui le nostre donne e i nostri uomini sono stati subito pronti ad intervenire a vantaggio di chiunque si trovava in condizioni drammatiche e di fragilità. Ai nostri militari che insieme con le proprie famiglie sono stati coinvolti in questi recenti tragici eventi, nonché a tutta la*

popolazione, rivolgo piena e sentita solidarietà nella convinzione che riusciranno, anche con il contributo delle Istituzioni, a superare questa terribile avversità. Saluto con affetto i colleghi Generali di Corpo d'Armata: sono convinto di interpretare i sentimenti di ciascuno nell'affermare che saremo una squadra coesa e forte, che non farà mancare la sua leale e fattiva collaborazione al Comandante Generale. Un caloroso saluto rivolgo al Presidente del Museo Storico, Gen. C.A. Flavio Zanini, ed a tutto il suo personale, che con immutato impegno e passione svolge il non facile compito di custodire, rinnovare e ricercare le testimonianze della nostra storia, sempre più importanti e preziose, in un contesto che continuamente cambia e si evolve. Non dimentichiamo che nel 2024 ricorreranno i 250 anni della fondazione del Corpo e sarà questo un traguardo di grande importanza per il quale il Museo Storico avrà un ruolo di notevole rilievo. Con stima e considerazione saluto il COCER di cui ho avuto modo di apprezzare lo spirito costantemente costruttivo nel farsi latore delle istanze e delle aspettative del nostro personale, al fine di favorire quanto più possibile benessere e serenità operativa.

Formulo il mio più cordiale saluto al Presidente dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, Gen. C.A Pietro Ciani, ed a tutti i soci: mi piace ricordare di avere avuto sempre un particolare affetto perciò che l'Associazione rappresenta non solo quale tenace custode delle nostre tradizioni, ma anche perché attivamente presente in svariate attività di volontariato e benefiche, a conferma della vitalità e dello spirito di servizio che contraddistingue sempre i nostri militari. *Rivolgo, inoltre, il mio saluto e la mia gratitudine a tutte le donne e agli uomini appartenenti alla Guardia di Finanza, senza distinzione di ordine e grado: sono la vera e più preziosa risorsa del Corpo che ogni giorno opera con impegno, dedizione, disponibilità ed affidabilità. Il successo di un Comandante non si misura solo con il raggiungimento degli obiettivi dei singoli Reparti, ma anche, e direi soprattutto, con l'abilità di favorire sempre un clima lavorativo sereno, fondato sulla lealtà e sulla convinta partecipazione alla quotidiana attività operativa, sia nell'affrontare i problemi che via via si presentano, sia nella condivisione dei successi. Voglio, infine, indirizzare un saluto affettuoso e riconoscente ai Comandanti in Seconda che mi hanno preceduto: ciascuno di essi rappresenta per me, e credo per tutti noi, un punto di riferimento importante a testimonianza della continuità dei valori di riferimento del Corpo che permangono pur nell'ambito di contesti storicamente differenti. Assumo l'incarico di Comandante in Seconda con animo sereno e piena coscienza delle responsabilità che ne derivano, assicurando sin da ora al Comandante Generale che eserciterò le mie funzioni con impegno, piena e leale collaborazione e senso di responsabilità, avendo quale obiettivo l'interesse esclusivo della Guardia di Finanza. Siamo ancora alle prese con una fase complessa per gli equilibri internazionali in cui l'economia, che stava riprendendosi dagli effetti negativi della pandemia, sta ora affrontando anche le conseguenze della crisi russo-ucraina. In tale contesto s'inquadra la difficoltà di previsione degli sviluppi politico-militari che non consente di prefigurare certezze per gli scenari economici futuri. È questo il terreno ideale per la criminalità che, in tali contesti, cerca di trarre beneficio, anche tentando di approfittare delle risorse finanziarie che stanno affluendo al nostro Paese per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Dinanzi a ciò abbiamo la responsabilità di essere custodi della legalità affrontando le sfide del domani lavorando tutti insieme, ognuno in relazione al proprio ruolo. Lo dobbiamo alla Guardia di Finanza, alla sua storia gloriosa ed a tutte le Fiamme Gialle passate, presenti e future. Sono certo che grazie alle eccellenti professionalità che è in grado di esprimere, la Guardia di Finanza continuerà ad essere un costante punto di riferimento per l'affermazione dei princìpi di legalità e di equità sociale. Viva la Guardia di Finanza! Viva l'Italia!".*

CURRICULUM VITAE

Gen. C.A. Sebastiano Galdino
Nato a Catania il 28 febbraio 1960.

Formazione

Ha frequentato l'Accademia della Guardia di Finanza dal 1979 al 1983.
Ha conseguito i seguenti titoli di studio:

- Laurea in Economia e Commercio;
- Laurea in Giurisprudenza;
- Laurea Specialistica in Scienze della Sicurezza Economico Finanziaria;
- Laurea in Scienze Politiche.

In campo professionale ha frequentato, nel tempo, i corsi in materia di "Istruttori di tiro rapido di polizia", "Attività operativa della Guardia di Finanza", "Verifiche complesse", "Master di alta specializzazione in Diritto Amministrativo Militare", "Datore di lavoro per Comandanti Regionali e equiparati", "Abilità manageriali per Comandanti Regionali" e "L'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione nella Guardia di Finanza".
In particolare, ha frequentato il 24° Corso Superiore di Polizia Tributaria.

Esperienze professionali

Attualmente è il Comandante in Seconda della Guardia di Finanza nonché Ispettore per gli Istituti di Istruzione.
Nei gradi di **Generale di Divisione** e **Generale di Corpo d'Armata** è stato Sottocapo di Stato Maggiore del Comando Generale, Comandante Regionale Lombardia, Comandante del Comando Tutela Economia e Finanza, Comandante Interregionale dell'Italia Sud-Occidentale, Comandante Interregionale dell'Italia Centrale, Comandante Interregionale dell'Italia Centro Settentrionale nonché Ispettore per gli Istituti di Istruzione.
Nei gradi di **Colonnello** e **Generale di Brigata** è stato Capo Ufficio del Comandante Generale, impiegato in incarichi speciali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comandante Provinciale di Torino nonché Capo del VII Reparto Aeronavale e Telematica del Comando Generale.
Nei gradi da **Tenente** a **Tenente Colonnello** ha ricoperto gli incarichi di Comandante di Plotone e di Compagnia presso il Battaglione Allievi Sottufficiali di Cuneo, Comandante dei Corsi Speciali presso l'Accademia del Corpo, Comandante di Sezione presso il Nucleo Centrale di Polizia Tributaria di Roma, Capo Sezione Impiego Ispettori e Sovrintendenti e Capo Sezione Disciplina Sanzioni di Stato presso l'Ufficio Personale Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanzieri nonché Capo Sezione Stato e Avanzamento e Capo dell'Ufficio Personale Ufficiali del Comando Generale nonché Comandante Provinciale di Forlì.

Docenze

Negli anni ha insegnato materie giuridiche, tributarie e tecnico-professionali presso la Scuola Allievi Finanzieri di Mondovì, l'Accademia del Corpo, il Battaglione Allievi Sovrintendenti di Cuneo e la Scuola di polizia economico-finanziaria.

Altre informazioni

È stato:

- componente del Gruppo di lavoro per l'attuazione delle linee definite dal "Documento di pianificazione strategica" in materia di "Personale";
- presidente di commissione per l'ammissione al 47° Corso Superiore di polizia economico-finanziaria;
- presidente di commissione e di sottocommissione per l'arruolamento di Ufficiali del Corpo;
- membro della commissione consultiva prevista dall'articolo 11 del d.P.R. n. 510/1999;
- membro dell'osservatorio permanente per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle nuove linee strategiche sulle attività operative;
- presidente del comitato di coordinamento del team di progetto incaricato di realizzare il piano d'innovazione tecnologica;
- presidente di sottocommissioni per l'incorporamento di Allievi Marescialli;
- membro di commissione per l'ammissione al 40° Corso Superiore di polizia tributaria;
- membro del comitato di programmazione strategica per la cooperazione internazionale di polizia (CO.P.S.C.I.P.);
- membro della commissione interna relativa all'esame delle istanze di sussidio e delle proposte di premio relative ai capitoli del bilancio dello Stato - provvidenza a favore del personale. Anno 2000;
- membro del Gruppo di lavoro per la predisposizione della Circolare "Istruzione sull'attività di verifica 1/1999";
- presidente del comitato attività sportiva (CAS);
- presidente della commissione paritetica ex art. 45 del d.P.R. 16 aprile 2009, n. 51;
- membro del Consiglio di amministrazione del Comitato dei sindaci del Fondo di previdenza per sottoufficiali e militari di truppa della Guardia di Finanza;
- presidente della commissione aggiudicatrice del 15° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze (I.S.S.M.I.);
- referente del Fondo europeo per le frontiere estere - programma anno 2011.

Ha conseguito il livello base di conoscenza della lingua Inglese presso la Scuola Lingue Estere dell'Esercito.
È abilitato alla professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'albo dei Revisori Contabili.

Pubblicazioni

È coautore delle seguenti opere:

- "Elementi di diritto tributario";
- "Elementi di diritto fallimentare";
- "Bilancio d'esercizio e reddito fiscale".

Onorificenze

È stato insignito delle seguenti onorificenze:

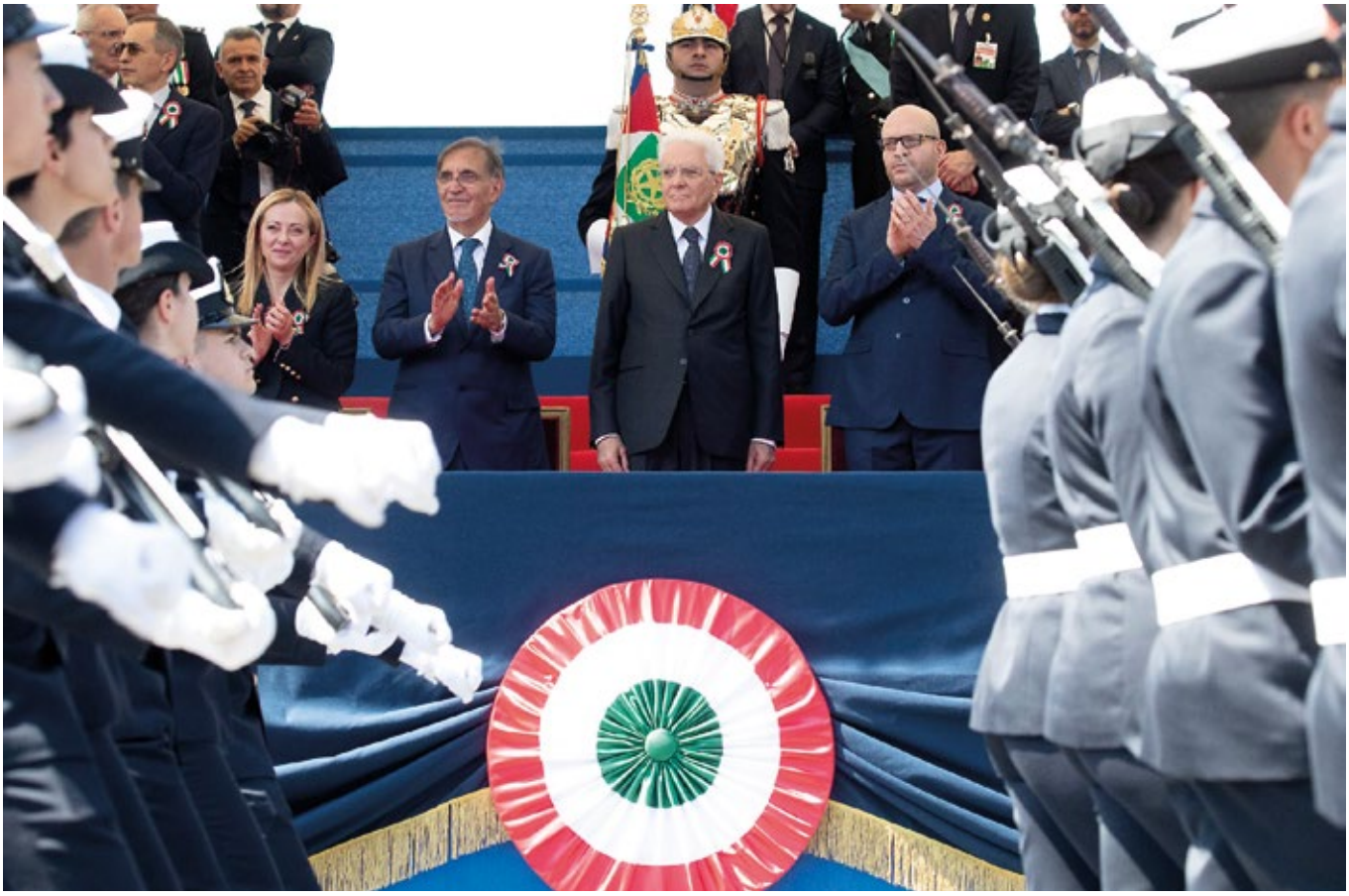
- "Commendatore" dell'ordine al merito della Repubblica Italiana;
- Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare;
- Medaglia militare d'oro al merito di lungo comando;
- Croce d'oro con una stelletta per anzianità di servizio.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti di ordine morale relativi allo svolgimento di importanti attività di polizia tributaria, di polizia economico-finanziaria e giudiziaria nonché di Stato Maggiore.

L'A.N.F.I. AL 77° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

di Angelo Maenza

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 77° anniversario della Repubblica, ha reso omaggio al Monumento del Milite Ignoto all'Altare della Patria e ha assistito alla Parata ai Fori Imperiali.
Il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro della Difesa, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa ha passato in rassegna il reparto d'onore schierato con Bandiera e Banda.
Il Presidente Mattarella ha, quindi, deposto una corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto, in ricordo di tutti i militari e i civili che hanno servito e servono lo Stato con impegno ed abnegazione, alla presenza dei Presidenti di Senato e Camera, del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Corte Costituzionale.
Al termine, le Frecce Tricolori hanno sorvolato su Piazza Venezia.
Il Capo dello Stato ha quindi effettuato la rassegna dello schieramento e presenziato alla Parata Militare ai Fori Imperiali che si è conclusa con il sorvolo delle Frecce Tricolori.
Per la nona volta, l'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia - A.N.F.I. ha contribuito, alla formazione della Compagnia d'Onore, composta da rappresentanti delle Associazioni facenti parte del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma (ASSOARMA), inserita nel 1° settore dello schema di sfilamento, preceduta dalla banda E.I. della Brigata Sassari, della tradizionale parata militare su via dei Fori Imperiali il 2 giugno 2023, nonché al servizio di punteggiamento d'onore per le attività relative alla ricorrenza del 77° anniversario della proclamazione della Repubblica, con il tema di quest'anno "**Gli Italiani: Un Patrimonio di Valori per la Repubblica**".
Lo schieramento per la rassegna era strutturato in dieci settori, oltre agli onori iniziali e al settore di apertura, con la partecipazione di tutte le componenti, circa 4.800 unità delle Forze armate, dei Corpi armati e non dello Stato, della Protezione civile e del Servizio civile universale, ognuna seguita da particolari mezzi e apparecchiature tecnologiche in dotazione, mettendo in risalto le specificità che le caratterizza.
Come di consueto, nel settore di apertura di parata la Banda centrale dei Carabinieri, le Bandiere delle Forze armate e della Guardia di Finanza, i gonfaloni delle Regioni, delle Pro-



vince e dei Comuni italiani, medaglieri e labari delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, le bandiere ONU, NATO, UE, e degli Organismi Multinazionali e, in chiusura dei Reparti appiedati, come sempre, lo spettacolare reparto, con fanfara, del Corpo dei Bersaglieri e delle varie Unità a cavallo.
Al termine la spettacolare discesa di un paracadutista militare che è atterrato davanti alla tribuna presidenziale con un tricolore della dimensione di 400 metri quadrati e, infine, in omaggio al centenario dell'Aeronautica Militare il passaggio di aerei riforniti in volo e la resa degli onori finali al Presidente della Repubblica con la Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo e il Reggimento Corazzieri.
La manifestazione si è conclusa con il suggestivo sorvolo della **Pattuglia Acrobatica Nazionale** che ha disegnato il Tricolore sul cielo di Roma.
Non poteva, naturalmente, mancare alla sfilata il **Medagliere dell'A.N.F.I**. sull'apposito V.M., con il gruppo formato dal Cap. Antonio Morlando, Presidente della Sezione Roma 1/Nord, dal Magg. Giorgio Franceschini e dal Brig.Ca. Giuseppe Pischedda.
Il comando della particolare compagnia, composta da 61 elementi, nella formazione: alfiere con bandiera, cinque di scorta e blocco di 9X6, è stato assegnato il Cap. V. Nicola Guzzi, dell'Associazione Marinai d'Italia, coadiuvato dal Magg. Par. Pino Palmisano, valido e qualificato istruttore fin dalla costituzione dell'unità (2012). Con il coordinamento e la diretta partecipazione del Presidente del Collegio dei probiviri, Gen. B. Angelo Maenza, per l'A.N.F.I. hanno partecipato, per l'attuazione dello specifico programma predisposto dagli Organi del Ministero della Difesa, tredici soci appartenenti alle seguenti Sezioni: Roma 1/Nord; Roma 3/Est; Roma - Lido di Ostia; Roma Eur Tor de' Cenci; Fonte Nuova e Pratica di Mare. Nell'attesa di assumere lo schieramento per la rassegna, si è provveduto alla consueta documentazione fotografica dei componenti della Compagnia partecipanti all'evento e del gruppo medagliere.
Il concorso alle attività per il servizio di punteggiamento d'onore, da Piazza del Quirinale a Piazza Venezia, è stato assicurato, con impeccabile impegno, dalla Sezione Roma Eur Tor de' Cenci con i seguenti soci: Brig. Ca. Domenico Di Dio, Mar. Clemente Balasco e Mar.Ca. Luigi Oliviero, che vivamente ringrazio per il loro prezioso apporto. Al riguardo è doveroso dare atto che, nel corso delle varie attività relative all'addestramento, alle prove parziali, generali - con tutti i Reparti in armi e articolazioni interessati, notturna e alla cerimonia finale, tutti i protagonisti hanno dimostrato, determinazione, spirito di corpo, entusiasmo, impegno e notevole attaccamento all'Istituzione di appartenenza, riscuotendo notevoli compiacimenti, apprezzamenti e il plauso dalle Autorità, dal Presidente di ASSOARMA e, soprattutto, lungo tutto il percorso della sfilata, al passaggio dei "veterani" la calorosa accoglienza e la piena ammirazione con **fragorosi applausi** da parte del folto **pubblico,** che ci hanno fatto dimenticare i non pochi sacrifici nelle 14 presenze per conseguire con grande **fierezza e orgoglio** pienamente l'obiettivo prefissato.
Un affettuoso grazie, rivolgo, a tutti i Soci dell'A.N.F.I. che mi hanno seguito in questa piacevole avventura.
Un particolare ringraziamento al Presidente di ASSOARMA, Gen. C.A. Mario Buscemi, con gli auguri più affettuosi di tanta serenità da tutti i membri del Reparto, e al Comandante C.V. Nicola Guzzi per il validissimo supporto in tutti i particolari momenti per raggiungere e ottimizzare il risultato finale.

Un sentito ringraziamento al Maestro e ai componenti della Fanfara per l'apprezzato contributo fornito. Vivissimo plauso al Magg. Pino Palmisano, il quale, ha contribuito in modo determinante, a regolare l'unitarietà del movimento della formazione, nei tanti momenti di criticità connesse ai diversi ritmi delle varie bande musicali presenti nel sito di addestramento, delle prove e della cerimonia.

Di seguito riportiamo il messaggio del Presidente della Repubblica alle Forze Armate:

"Celebriamo oggi il 77° anniversario della nascita della Repubblica.

I valori della scelta del 2 giugno 1946, trasfusi nella Carta costituzionale di cui ricordiamo i 75 anni di vita, continuano a guidarci nel cammino di un'Italia autorevole protagonista in quell'Unione Europea che abbiamo contribuito a edificare.

Libertà, uguaglianza, solidarietà, rispetto dei diritti dei singoli e delle comunità sono pilastri fondamentali della nostra Carta costituzionale. Ai valori della Repubblica e della Costituzione si ispira l'azione delle Forze Armate, che contribuiscono in maniera significativa alla cornice di sicurezza della nostra comunità nazionale e alla causa della pace nel mondo. La comunanza di intenti e la sinergia che esprimono con i contingenti di altri Paesi, nell'ambito delle missioni determinate dalla comunità internazionale sono elementi cruciali per la costruzione di una architettura di sicurezza condivisa, fondamento di stabilità sociale e benessere collettivo.

L'orizzonte di una difesa europea realmente integrata è la nuova sfida che attende le Forze Armate.

I riconoscimenti degli alleati e dei Paesi amici, la stima e l'affetto delle popolazioni che i nostri militari assistono, sono prova eloquente della qualità del loro impegno e della credibilità conquistate nelle missioni di pace e di sicurezza al servizio del bene comune.

Ad oltre un anno di distanza, la Repubblica Italiana, insieme alla comunità internazionale, è ancora impegnata a contrastare l'aggressione condotta dalla Federazione Russa al popolo ucraino. L'Italia è fermamente schierata per la difesa della sua libertà, integrità territoriale e indipendenza, perché non vi sia un futuro nel quale la forza del diritto viene sostituita dal diritto del più forte. Una ordinata comunità internazionale non può che basarsi sul rispetto di questi princìpi.

Nel ricordo di quanti hanno donato la vita per difendere e diffondere questi valori, rivolgo il mio pensiero a tutti i caduti e alle loro famiglie.

Il loro esempio ci è di guida e sollecita l'impegno per le giovani generazioni di soldati, marinai, avieri, carabinieri e finanzieri, per preservare e rafforzare per il futuro, nell'assolvimento del compito cui vengono chiamati dalle libere istituzioni, le condizioni di pace e benessere che abbiamo costruito.

In questo giorno di festa formulo a tutti gli appartenenti alle Forze Armate di ogni ordine e grado, con sentimenti di gratitudine per il servizio svolto, il più fervido augurio.

Viva le Forze Armate, Viva la Repubblica".

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Ministro della Difesa, Guido Crosetto, il seguente messaggio:

"A conclusione della cerimonia che ricorda la data fondativa della Repubblica, desidero esprimerLe vivo compiacimento per il contributo dato dalle donne e dagli uomini della Difesa al pieno successo della manifestazione. Le Forze Armate, patrimonio del nostro Paese, ancora una volta hanno espresso con orgoglio, storia, cultura, valori della nostra comunità.

La calorosa partecipazione dei cittadini alla Festa della Repubblica testimonia il sentimento di attaccamento ai valori costituzionali e l'affetto verso le Forze Armate.

La difficile condizione internazionale sottolinea l'importanza dell'apporto offerto dalla Difesa alla causa della pace e della libertà dei popoli.

Voglia, Signor Ministro, far pervenire il mio apprezzamento a tutti i militari di ogni grado, specialità e categoria che hanno partecipato alla realizzazione dell'odierna cerimonia commemorativa".

GEMELLATE LE SEZIONI A.N.F.I. DI MADDALONI E DI OSTUNI

di Lucia Grimaldi

Maddaloni - Si è svolta domenica 18 giugno a Maddaloni (CE) la prima parte della cerimonia di gemellaggio tra le Sezioni A.N.F.I. di Maddaloni in Campania e di Ostuni in Puglia.
L'evento, organizzato dalla Sezione "M. Brancaccio" di Maddaloni, è partito da un'idea nata quasi per caso.
Galeotta la cultura e punto di incontro tra i 2 comuni e le due realtà associative il Generale Luigi Del Vecchio, maddalonese di nascita ed adottato dalla città bianca da un anno a questa parte, città che ha sempre amato, in cui ha trascorso per anni le vacanze e in cui ha ambientato il suo primo romanzo giallo. Il generale, oggi anche scrittore apprezzato, ha presentato il suo libro in anteprima proprio a Maddaloni, con un evento organizzato dall'A.N.F.I. nel marzo del 2022 e proprio in quell'occasione si sono gettate le basi per ciò che domenica si è formalizzato. Una presentazione che si è inserita nella fitta programmazione di iniziative sul territorio promosse dalla Sezione "Massimo Brancaccio" di Maddaloni che da quando ha eletto come Presidente il Lgt. Giuseppe Farina sta vivendo una fase di notevole attivismo.
Un attivismo che, iniziato nel periodo pre-pandemia, non si è fermato neanche nel lockdown. Anzi, in quei mesi, la Sezione si è prodigata molto sotto l'aspetto sociale, facendo rete sul territorio con altre realtà, come la Caritas, e persino con le farmacie: basti pensare alla distribuzione di mascherine, di generi di prima necessità e di kit scolastici per i bambini meno fortunati, giusto per citarne alcuni. E, finita la fase pandemica ha voluto ricordare le tante vittime del covid, militari e del mondo sanitario, con una stele commemorativa inaugurata con una solenne cerimonia alla presenza di Autorità civili e militari. In ogni ricorrenza, siano esse religiose, come il Natale o la Pasqua, o civili, come l'8 marzo, l'A.N.F.I. si distingue sempre con iniziative sobrie e generose.
Spazio anche alla cultura e alla storia, con eventi come la presentazione del libro del Generale Luigi Del Vecchio, che nel prestigioso Museo Archeologico Calatino ha attratto una platea numerosa proveniente anche da fuori provincia. Di recente poi, per tornare alla storia, pochi mesi orsono, il restauro e l'inaugurazione della stele musicale, simbolo tangibile di un glorioso passato in cui la Guardia di Finanza era presente in città anche con la fanfara musicale. Presidio di cui il Sindaco Andrea De Filippo, in ogni occasione, auspica il ritorno in città. Oggi la lira che la ricorda brilla di nuovo in città, chissà che non torni anche la musica e il corpo giallo - verde.
E poi lo sport, fiore all'occhiello di questa Sezione, con l'organizzazione dell'ECOMARATONA, sul percorso delle acque ideato dal genio vanvitelliano, che quest'anno, nell'anniversario dei 250 anni dalla morte del genio, giunge alla terza edi-

zione. Una maratona unica nel suo genere, che racchiude in sé l'amore per il territorio e la sua rivalutazione storica, artistica, ambientale e paesaggistica, attraverso lo sport. Il tutto con una duplice finalità: realizzare un percorso permanente sul tracciato della gara fruibile da tutti e contribuire, con il ricavato della gara, a far svolgere attività ai ragazzi autistici, come la fly-teraphy. Quanto descritto finora ha avuto come corollario il gemellaggio Campania-Puglia, o meglio Maddaloni-Ostuni.

Un incontro quasi casuale, appunto, un evento culturale che è stato poi foriero di un gemellaggio nato sotto i migliori auspici. A dimostrazione che dalle idee più semplici possono nascere grandi eventi. Due Sezioni con storie e vissuti diversi, accomunate dal forte senso di appartenenza alle Fiamme Gialle e dalla voglia di promuovere iniziative volte ad arricchire le reciproche realtà si sono incontrate fisicamente domenica 18 giugno per condividere esperienze, scambiarsi idee e rafforzare intenti sociali e culturali che li vedranno protagonisti singolarmente e insieme.

Ad officiare questa cerimonia un ricco parterre di istituzioni. Il sindaco di Maddaloni Andrea De Filippo, il rettore del Convitto Nazionale "Giordano Bruno" che ha ospitato la prima parte della cerimonia, il Ten. Col. del Comando Provinciale di Caserta Enrico Mancini, il Vicepresidente A.N.F.I. per l'Italia centromeridionale, Ten. Antonio Maria La Scala, i Consiglieri nazionali per le Regioni Puglia e Campania, Comm. Antonio Fiore e Lgt. Andrea Grasso, il Presidente della Sezione A.N.F.I. di Maddaloni il Lgt. Giuseppe Farina e tutti i soci, organizzatori dell'iniziativa, il Presidente della Sezione A.N.F.I. di Ostuni, S.Ten. Gianluca Schifone con la delegazione di Ostuni, i rappresentanti di diverse Sezioni A.N.F.I. presenti in sala, l'ANSI - Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia e l'ANMIG.

In particolare, il Sindaco De Filippo, nel suo intervento, nel dare il benvenuto alla Sezione A.N.F.I. di Ostuni, ha tessuto le lodi della città bianca, sottolineando di conoscerla bene per averla scelta in passato come luogo in cui trascorrere le vacanze. Ha espresso poi il suo ringraziamento alle due Sezioni per aver promosso il gemellaggio, che attraverso l'A.N.F.I. avvicina le due città, due mondi diversi che potranno solo arricchirsi mutuando le esperienze reciproche e progettandone di nuove che avranno sicuramente una loro originalità, viste le premesse da cui partono.

In questa due giorni, breve ma intensa, la delegazione di Ostuni ha avuto modo di visitare le bellezze artistiche e paesaggistiche di Maddaloni e dei suoi dintorni, dalla tela più grande del mondo nel Convitto Nazionale "G. Bruno" ai Ponti della Valle, dalla Reggia di Caserta alle chiese di Maddaloni. La cerimonia è stata tanto sobria quanto solenne, con un'organizzazione scandita dai ritmi delle procedure, dalla firma del patto di gemellaggio alla consegna della chiave della Sezione di Maddaloni alla Sezione di Ostuni. Non poteva mancare l'omaggio ai caduti con la deposizione di una corona giallo-verde allo storico monumento di Piazza della Vittoria e la cerimonia religiosa conclusiva celebrata da Don Enzo Carnevale nella Basilica Minore del Corpus Domini.

Durante la cerimonia ci sono stati lo scambio dei crest delle Sezioni e la consegna di piatti ricordo della città di Maddaloni agli amici pugliesi realizzati dal socio A.N.F.I. l'artista Luigi Santonastaso, che sui piatti ha voluto raffigurare proprio la piazza con la lira musicale inaugurata a marzo.

Il completamento formale del gemellaggio avverrà il 24 settembre, allorquando una delegazione della Sezione ANFI di Maddaloni si recherà ad Ostuni per ricevere la chiave.

In quell'occasione parleremo ampiamente della Sezione di Ostuni, delle sue attività e del suo impegno nella magnifica città bianca. E sicuramente questi tre mesi che passeranno saranno utili a programmare progetti comuni, che andranno da est ad ovest, in un ponte ideale che ha unito queste due città, così diverse per storia, arte, cultura, ma così simili negli intenti dei loro concittadini, finanzieri e soci A.N.F.I., che hanno voglia di renderle migliori, facendo la loro parte, senza risparmiarsi.

Una formalità perché nei fatti si è già creata la giusta sinergia per annullare le distanze e realizzare un ponte fatto di incontri ed iniziative tese ad ampliare questa realtà inclusiva ed attiva su molti fronti, dalla cultura allo sport, dal sociale al civico.

GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI FINANZIERI DEL 21° CORSO "FIN. RENATO AMBROSINI"

di Antonio Fiore

Solenne cerimonia quella svoltasi venerdì 5 maggio 2023 nella Piazza d'Armi della Legione Allievi Finanzieri di Bari, alla presenza dell'Ispettore per gli Istituti di Istruzione del Corpo, Generale di Corpo d'Armata Sebastiano Galdino, attuale Comandante in Seconda del Corpo, e del Comandante della Legione Allievi Generale di Divisione Giuseppe Gerli, per il Giuramento di Fedeltà alla Repubblica Italiana e di "Consegna delle Fiamme" ai Finanzieri Allievi del 21° corso "Medaglia di Bronzo al valore della Guardia di Finanza Fin. Renato Ambrosini".

Presenti alla cerimonia Angelo Zara, fratello della Medaglia d'Oro al valore Militare Finanziere Antonio Zara, ed i nipoti del Fin. Renato Ambrosini, al quale è dedicato il 21° Corso, decorato alla memoria nel 2007 con la Medaglia di Bronzo al valore della Guardia di Finanza "per essersi prodigato nella lotta contro il nazi-fascismo, fornendo utilissime informazioni circa i movimenti ed i rastrellamenti delle forze nemiche, fulgido esempio di attaccamento al dovere di nobili virtù militari spinte fino all'estremo sacrificio, nella seconda guerra mondiale".

Dopo la benedizione delle "Fiamme", l'ispettore per gli Istituti di Istruzione e il Comandante della Legione Allievi hanno personalmente apposto le stesse sui baveri delle giacche degli allievi distintisi nel percorso addestrativo e degli studi.

Il Generale di Corpo d'Armata Sebastiano Galdino, rivolgendosi ai neo finanzieri, ha sottolineato come il giuramento sia il punto di partenza del cammino intrapreso al servizio della Repubblica Italiana e dei suoi cittadini, e li ha esortati ad onorare quotidianamente quelle Fiamme Gialle che hanno appena indossato e che li accompagneranno nel loro percorso di vita professionale ed umano.

I 442 neo finanzieri, per voce del capocorso, hanno poi enun-

ciato la "promessa morale di impegno" assicurando all'Autorità presente che si faranno carico della custodia e della cura delle tradizioni e dei valori che le "Fiamme", appena indossate rappresentano.
Il Comandante della Scuola Allievi Finanzieri, Colonnello Andrea Di Cagno ha invitato i neo finanzieri a porre al centro della propria vita l'adempimento del dovere, nel contesto dei princìpi che hanno animato, fino alla fine, uomini semplici ma moralmente solidi, come il Finanziere Renato Ambrosini. Inoltre, ha evidenziato anche la presenza alla cerimonia del Maresciallo Aiutante Eduardo Antonio Alfio Roscica e dell'App. Scelto Sandro Marras, componenti della pattuglia scontratasi nella notte del 23 febbraio 2000 con un'autocolonna contrabbandiera, in cui perirono il V. Brig. Alberto De Falco e il Fin. Scelto Antonio Sottile, ai quali è dedicata la Caserma sede della Legione Allievi e della Scuola Allievi Finanzieri. Alla cerimonia hanno partecipato: il Comandante Regionale della Guardia di Finanza Puglia, Generale di Divisione Fabrizio Toscano; il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Bari, Generale di Brigata Roberto Pennoni; il Colonnello Giuseppe Mangia, Capo dello Stato Maggiore della Legione Allievi Finanzieri di Bari; il Vicepresidente Nazionale dell'A.N.F.I., per l'Italia Centromeridionale, Ten. Avv. Antonio Maria La Scala; il Consigliere Nazionale per la Regione Puglia Fin. Comm. Antonio Fiore e una larga rappresentanza con Bandiera della Sezione A.N.F.I. di Bari.
Alla cerimonia hanno partecipato i familiari dei neo finanzieri creando un'atmosfera densa di emozioni e gioia per l'obiettivo appena raggiunto dalle ragazze e dai ragazzi del 21° corso "Medaglia di Bronzo al valore della Guardia di Finanza Fin. Renato Ambrosini".

LA COSTITUZIONE PARLA AI GIOVANI

di Franco Zerilli

Le Associazioni d'Arma di Sciacca, di cui fanno parte l'Associazione Marinai d'Italia, l'Associazione Nazionale Carabinieri, l'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia e l'Associazione Nazionale Polizia di Stato, nel quadro delle iniziative rivolte alla diffusione della legalità nei suoi vari aspetti, sono state impegnate in una serie di incontri con gli studenti degli istituti superiori di Sciacca e di Menfi, nell'ambito dei quali sono state distribuite oltre 1.000 dispense contenenti altrettante copie aggiornate della Costituzione della nostra Repubblica. L'iniziativa, che è stata ideata ed organizzata dal Presidente Emerito dell'Associazione dei Marinai d'Italia - M.d.L. Cav. Vito Sclafani e dal Presidente della Sezione A.N.F.I. di Sciacca - Mar. Cav. Franco Zerilli, si è sviluppata con la fattiva collaborazione dei presidenti delle sezioni di Sciacca dell'Associazione Nazionale Carabinieri - M.A. s. UPS Vincenzo Indelicato - dell'Associazione della Polizia di Stato - Isp. Sup. Cav. Francesco Cirabisi - e dei rispettivi dirigenti scolastici.

Essa è stata resa possibile grazie ai soci simpatizzanti Dr. Francesco Sessa e dal Rag. Antonio Palminteri, entrambi della Sezione A.N.F.I. di Sciacca, i quali, manifestando grande sensibilità, hanno messo a disposizione i mezzi finanziari per la riproduzione di tali dispense. Nel corso di questi incontri, dopo gli interventi introduttivi degli organizzatori, il Generale di Brigata della Guardia di Finanza in congedo, Angelo Michele Cascavilla, Vicepresidente dell'A.N.F.I. di Sciacca, ha tenuto delle conferenze focalizzando il contesto storico che ha portato al tramonto dello Statuto Albertino e alla nascita della Carta Costituzionale e commentando alcuni degli aspetti di più diretto impatto nella nostra quotidianità di cittadini. Ciò con particolare riferimento alla parte relativa alle libertà fondamentali e ai mezzi di tutela di tali libertà, riscuotendo grande curiosità, attenzione ed interesse degli studenti, così come testimoniato dalla qualità e dalla quantità delle domande che gli sono state poste.

Da evidenziare che la Presidenza della Repubblica, portata a conoscenza della lodevole iniziativa, oltre ad una specifica comunicazione rivolta agli stessi studenti, di cui è stata data lettura, ha fatto pervenire agli organizzatori il suo lusinghiero apprezzamento per l'iniziativa.

Un vivo ringraziamento ai rispettivi Dirigenti scolastici per la disponibilità dimostrata.

EVENTO A PUNTA STENDARDO – GAETA

di Antonino Piras

Emulando la frase che campeggia al palazzo del lavoro a Roma, per esaltare la laboriosità del popolo italiano, altrettanto può essere detto dei militari in servizio e in quiescenza della Guardia di Finanza: popolo di santi, di eroi, di navigatori, di poeti, di pittori, di scultori e di scrittori.
Numerose sono queste figure negli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza, autori di opere artistiche degne di essere annoverate nelle più prestigiose gallerie d'arte, musei, e biblioteche pubbliche.
Ieri pomeriggio, 13 maggio 2023, nonostante il meteo inclemente è stato un successo la presentazione del libro "**La giostra dei pellicani**", del Lgt. cs. mare, in servizio, Ernesto Berretti.
L'evento, organizzato dal sodalizio A.N.F.I. di GAETA, in collaborazione con la libreria "Il Sole e la Cometa" di questa città, si è tenuto all'interno della sala della Sezione A.N.F.I dedicata al Maresciallo "Paolo Romi".
L'affluenza è stata importante, era presente anche una coppia francese, lui ufficiale della marina militare francese membro dell'agenzia Frontex lei interprete presso il Ministero della Difesa. La sala era piena in ogni ordine di posto. Dopo i rituali convenevoli dei saluti e la breve illustrazione della storia del nostro sodalizio da parte del Presidente della Sezione Antonino Piras, ha preso la parola l'autore che ha dialogato con Enrico Duratore. L'interlocuzione che ha avuto la finalità di accompagnare il pubblico in un viaggio attraverso l'Italia e le sue mille sfaccettature, ha avuto anche il pregio di evidenziare la ricchezza dei grandi valori che albergano nell'autore. Guardando oltre l'orizzonte, quei valori denotando grande serenità d'animo, che indubbiamente si riverberano positivamente nell'espletamento del suo incarico di collaboratore con i diretti superiori. A fine presentazione Ernesto Berretti si è intrattenuto con i presenti firmando dediche su ogni libro e affermando: "momenti magici che resteranno nel cuore" Era evidente la sua emozione ritrovarsi "in batteria" dopo tanti anni a presentare la sua seconda opera letteraria. La prima "Non ne sapevo niente" riguarda la sua partecipazione, nel 1995, alla missione W.E.O. Si! Anche lui da AA.FF. m. del Corso "Croce del Sud 1987", come gran parte delle fiamme gialle del mare, ha vissuto la magia di Punta Stendardo. Devo dedurre che a Punta Stendardo aleggia uno spirito buono, forse, è quello di Paolo Romi. Ernesto, una volta rientrato a casa della suocera a Formia, mentre portava il suo amico a quattro zampe a sgambettare, ripensando alla serata ha voluto esprimere ulteriormente la sua gratitudine per le emozioni vissute la disponibilità riscontrata. Al riguardo estendo il ringraziamento al Comandante della Scuola Nautica, Colonnello Amedeo Antonucci, per l'autorizzazione concessa per la realizzazione dell'evento.
La presentazione del libro "La Giostra dei pellicani" è stata inserita nel programma della campagna nazionale "**Il maggio dei libri".** A giusta ragione perché con la lettura non si amplia solo la conoscenza, ma fa che al lettore, con l'empatia, rafforza, l'equilibrio interiore. Considerata questa attitudine artistica alla stessa stregua del volontariato di protezione sociale, in gran parte dei finanzieri, l'impegno profuso da ogni autore: scrivere, comporre poesie, in italiano o in vernacolo, la realizzazione di tutte le altre opere, per valorizzare questa dote, un premio nazionale darebbe ulteriore lustro alla Guardia di Finanza e all'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia indetto annualmente nella ricorrenza dell'anniversario dell'A.N.F.I 29 marzo.

IL GREEN FUEL, COMBUSTIBILE PULITO PER I MOTORI DELLE NOSTRE FORZE ARMATE

a cura del Dott. Marco Duspiva

Le gravi emergenze planetarie relative all'ambiente, al suo degrado ed al suo massiccio inquinamento generato dalle attività umane hanno spinto finalmente i governi di molte nazioni a ripensare il proprio fabbisogno energetico approcciando a nuove fonti di approvvigionamento, in grado di abbandonare gradualmente l'attuale ricorso alle fonti energetiche di origine fossile (carbone e petrolio in primis).

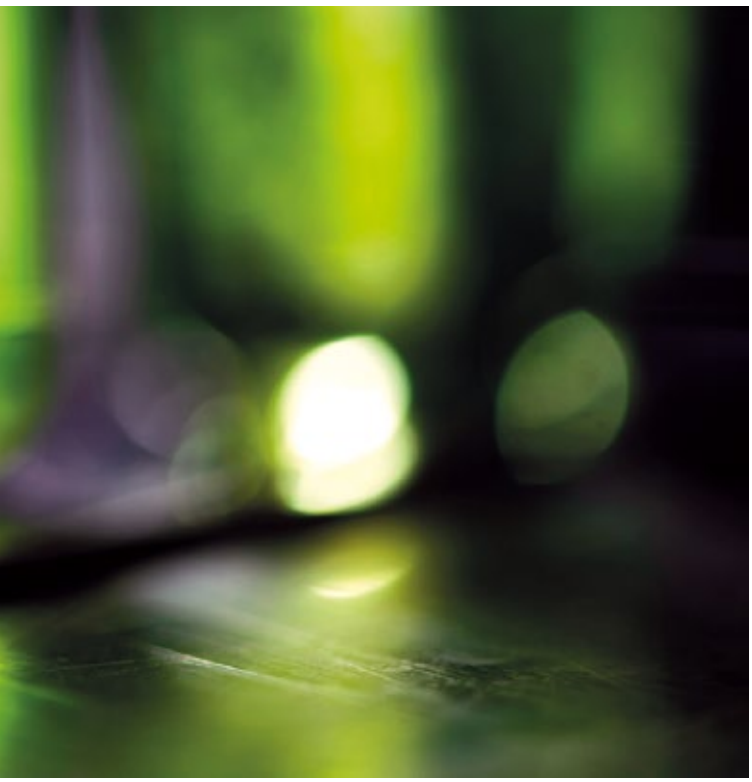
Grazie anche ai progressi in campo scientifico e alle innovazioni tecnologiche che ne sono derivate, si sta finalmente effettuando una graduale transizione dal *fossile* al *rinnovabile*.

In questo campo è da tempo impegnata anche la nostra Marina Militare, alla costante ricerca di soluzioni innovative che consentano alle nostre belle navi militari un duplice obiettivo: navigare in giro per il mondo (non solo per attività addestrative o dimostrative, ma anche per quella politica indispensabile nell'interesse nazionale che prende il nome di *Mediterraneo allargato*, nella sua duplice e distinta accezione di *potere marittimo* e *potere navale* (1) limitando quanto più possibile l'impatto ambientale e le spese d'esercizio ad esso connesse. Ciò si traduce nella progressiva diminuzione dell'impiego di combustibili tradizionali favorendo in sostituzione, o ad integrazione, quelli meno inquinanti.

L'Italia ha provveduto da tempo a diversificare le proprie fonti di approvvigionamento, ragion per cui anche i biocombustibili contribuiscono alla sicurezza energetica nazionale. Uno di questi biocombustibili, il *Green Diesel*, può essere ottenuto in modo indiretto dal trattamento di materiale organico di origine vegetale o animale, o dalla degradazione e lavorazione delle biomasse: grano, mais, bietola, canna da zucchero, olio di palma etc.

Considerata la sua provenienza da fonte rinnovabile, il *Green Diesel* dovrebbe avere una disponibilità illimitata: in realtà, non poche difficoltà si incontrano già per il suo impianto, in quanto potenziale concorrente dei terreni agricoli destinati alla produzione di alimenti. Ma anche il rapporto tra energia necessaria per produrlo e quella resasi disponibile non è sempre favorevole. Tra i biocarburanti rientrano: il *bioetanolo*, il *biodiesel*, il *biometanolo*, il *biodimetiletere*, gli *idrocarburi sintetici*, il *bioidrogeno*, gli *olii vegetali* ed il *biogas*.

Considerato però che i biocombustibili normalmente diffusi in campo civile (i c.d. *FAME*) presentano problemi di compatibilità in campo navale a causa delle scarse qualità chimico-fisiche che ne compromettono sia la miscibilità con il gasolio fossile che lo stoccaggio prolungato nei depositi di bordo, la Marina Militare ha siglato, nel dicembre 2012, un accordo di collaborazione con la Società ENI, per lo sviluppo e la sperimentazione di un combustibile alternativo, di origi-



ne rinnovabile: ne è nato il ***Green Fuel Bio***, le cui caratteristiche sono risultate perfette per un impiego in campo navale. Grazie ad esso, l'Italia vanta il primato tra le nazioni più industrializzate ad averlo adottato; e ciò anche nella prospettiva del programma "Flotta Verde". «*Anticipando i tempi* - scrive Simone Natale sul numero di luglio/agosto del "Notiziario della Marina", *la forza armata ha già da alcuni anni adottato in servizio sistemi propulsivi che possono essere definiti a tutti gli effetti ibridi; generatori di corrente elettrica, alimentati con il combustibile di origine biologica, forniscono energia a motori elettrici per la propulsione. Il carburante ecologico andrà ad alimentare motori di nuova generazione, come ad esempio quelli di Nave Vespucci (sostituiti nel 2015), che produrranno corrente elettrica che alimenterà il motore di propulsione, fino a quando non sarà possibile aprire le vele! Un ciclo virtuoso di attenzione all'ambiente che si ripropone anche nelle attività svolte sotto l'egida dell'Istituto Idrografico della Marina; basti pensare alla realizzazione ed aggiornamento delle carte nautiche che vengono impiegate da tutti i naviganti, sia professionisti che diportisti. Una proiezione "green" fortemente voluta dal Comandante in Capo della Squadra Navale e condivisa dal personale di Comdinav Uno che, oltre alle indispensabili operazioni di organizzazione, ha voluto sottolineare l'avanguardia messa in campo, rendendo ancora più orgogliosi tutti gli uomini e le donne che, impegnati a vario titolo nelle fasi di stoccaggio, rifianamento, travaso ed utilizzo, contribuiscono attivamente e con passione non solo alla tutela dell'ambiente ma alla promozione di una cultura di attenzione e rispetto verso quello che è uno dei beni più preziosi e che necessita di maggiori tutele: l'ecosistema marino*».

Nel 2013 il Centro Ricerche ENI di San Donato Milanese, in collaborazione con la statunitense Honeywell-UOP, ha messo a punto, tramite una serie di test di laboratorio e prove al banco su motori, la tecnologia *Ecofining*. Il risultato finale di questa tecnologia è il combustibile *Green Diesel*, miscelabile fino al 50% con il gasolio tradizionale di origine fossile, senza quindi alcuna necessità di apportare modifiche o accorgimenti agli impianti e circuiti di bordo. La materia prima che alimenta questo processo è al momento l'*olio di palma* sostenibile e certificato, vale a dire *non in competizione col mercato alimentare*. In futuro sarà possibile avvalersi a pieno titolo anche degli oli cosiddetti di "seconda" o "terza" generazione, ossia quelli provenienti dagli scarti alimentari (*olio di cucina esausto*, *scarti industriali*), oppure da colture avanzate (microalghe).

Il 2 aprile 2014, si legge ancora sul Notiziario della Marina, il Capo di Stato Maggiore della Marina militare, Ammiraglio Giuseppe De Giorgi e il Secretary della US Navy, Ray Mabus, hanno sottoscritto nella bioraffineria ENI di Porto Marghera un accordo di cooperazione per condividere i risultati delle sperimentazioni nel campo dei combustibili rinnovabili e per l'interoperabilità dei carburanti di nuova generazione per navi e aeromobili.

L'idrogeno

Nella prospettiva di un'economia a zero emissioni di carbonio, che possa anche essere "circolare", ovvero in grado di rigenerarsi attraverso il riutilizzo dei materiali di scarto, riducendo al massimo gli sprechi, anche l'idrogeno sta assumendo un ruolo sempre più di primo piano. Grazie al processo di *elettrolisi dell'acqua* (2), l'idrogeno verde rappresenta al momento non solo una risorsa potenzialmente illimitata ma anche il vettore energetico ecologico per eccellenza.

Per i suoi sottomarini Classe U212A, la Marina Militare già da due decenni ha optato per l'idrogeno quale combustibile di nuova generazione, giacché consente una propulsione indipendente dall'aria, quindi in grado di garantire ai mezzi subacquei una lunga permanenza negli abissi e con impatto ambientale quasi nullo. L'unico prodotto di scarto delle *Fuel Cell* alimentate a idrogeno è l'acqua ossigenata, anch'essa poi riutilizzata per le necessità di bordo.

Note

(1) Secondo *Domenico Bonamico*, uno dei primi teorici della dottrina navale italiana, il **potere marittimo** rappresenta il complesso delle energie marittime di un paese: militari, mercantili, portuali, industriali. Mentre il **potere navale** è costituito dalla sola Marina Militare e dalle sue capacità in pace e in guerra. L'ufficiale della Marina Militare degli Stati Uniti d'America, *Alfred Thayer Mahan*, alla fine del XIX secolo redasse un libro, *The Influence of Sea Power Upon History 1660-1783*, in cui, esponendo un'analisi critica della politica e della storia navale del periodo analizzato, afferma che per una nazione che vuole esercitare un potere marittimo non è sufficiente possedere una flotta numerosa (spesso il "potere marittimo" viene confuso con il "potere navale" e viceversa), ma è indispensabile avere una posizione geografica favorevole e una estensione territoriale, adeguate risorse naturali e produttive, un positivo sviluppo demografico e istituzioni stabili.

(2) L'elettrolisi dell'acqua è un processo elettrolitico nel quale il passaggio di corrente elettrica causa la scomposizione dell'acqua in ossigeno e idrogeno gassosi.

LE PATOLOGIE GASTROINTESTINALI

Dott.ssa Alessia Corsetti
Biologa

IL REFLUSSO GASTROESOFAGEO

É una condizione che interessa circa il 10-20% della popolazione Europea. La barriera fisiologica antireflusso è rappresentata dallo sfintere esofageo inferiore (S.E.I.). Quest'ultimo è costituito da un doppio strato di muscolatura striata diaframmatica esterna e da uno strato di muscolatura liscia interna costantemente contratta a digiuno, che si rilascia prontamente con l'avvio della deglutizione. Tali rilasciamenti inappropriati dei S.E.I. durano almeno cinque secondi e rappresentano il principale meccanismo responsabile del reflusso gastroesofageo.

La sintomatologia è piuttosto varia ed è rappresentata da bruciore di stomaco, rigurgito gastrico, dolore toracico e retrosternale, eruttazione, difficoltà a digerire, nausea, tachicardia, singhiozzo, insonnia, tosse, raucedine, abbassamento della voce, difficoltà di deglutizione. Spesso, il bruciore è occasionale e viene gestito con facilità attraverso la dieta e il ricorso a farmaci da banco.

Al contrario però, quando i disturbi si presentano quotidianamente, possono influire negativamente sulla qualità della vita del paziente. Tra le cause principali che portano alla manifestazione della patologia sono l'obesità, l'alcool e l'elevato consumo di grassi saturi. Ci sono alcune raccomandazioni che potrebbero essere utili per i pazienti affetti da reflusso gastro esofageo: ad esempio, i soggetti che presentano una situazione di sovrappeso o obesità dovrebbero optare per un calo ponderale adeguato, al fine di ridurre il volume addominale che preme contro lo sfintere dell'esofago.

È opportuno inoltre evitare: pasti troppo abbondanti, coricarsi dopo mangiato, fumare, utilizzare cinture troppo strette che potrebbero aumentare la pressione endo-addominale. Pertanto, si consiglia di consumare lentamente gli alimenti, masticando bene per facilitare la funzione digestiva e garantire un completo svuotamento gastrico.

GASTRITE O ULCERA PEPTICA

Si tratta di un'infiammazione acuta o cronica della parete gastrica. Spesso le cause di tale patologia sono da correlarsi a delle cattive abitudini alimentari, all'alcool, fumo di sigaretta, utilizzo inappropriato di FANS. In alcuni casi invece, la ga-

strite è causata dall'infezione da parte di Helicobacter pylori. Tra i sintomi che si manifestano ricordiamo pirosi gastrica, inappetenza, diarrea, crampi addominali, flatulenza, meteorismo, vomito, alitosi. È doveroso correggere il proprio stile di vita se inadeguato ed eliminare o ridurre gli alimenti che stimolano la secrezione gastrica e dunque aumentano la produzione di acido cloridrico, quali: caffè, latte, salse, dadi da brodo, alimenti piccanti, fritture, prodotti sottaceto, prodotti in salamoia, alcool, bevande gassate, zuccheri semplici, grassi saturi, spezie, succo di limone e arance.

METEORISMO

Alcuni alimenti possono provocare una eccessiva produzione di gas ed essere la causa di una fastidiosa sintomatologia addominale. Tra ci cibi da evitare in caso di gonfiore addominale si menzionano: cavolfiori, fagioli, cavoli, broccoli, asparagi, peperoni, cetrioli, cipolle, aglio, ravanelli, avocado, melone, mele crude, uova, fritture, alimenti speziati, bevande gassate, chewing gum, legumi, verdura cruda.

STIPSI

La stipsi è un disturbo caratterizzato dalla difficoltà di evacuazione con sensazione di incompleto svuotamento intestinale. Nei casi in cui il paziente ne sia affetto, deve ricorrere ad un maggiore apporto di fibra giornaliera (30g/die); consumare i legumi per tre-quattro volte a settimana; preferire cibi integrali; consumare 2-3 porzioni di frutta al giorno (preferibilmente con buccia); consumare due porzioni di verdure giornaliere; idratarsi correttamente.

DIVERTICOLOSI

La patologia si caratterizza dalla presenza di diverticoli nel colon. Nella maggior parte dei casi, i diverticoli sono asintomatici, ma se si infiammano o sanguinano danno luogo ad una vera e propria diverticolite.
In caso di diverticolite infatti, è doveroso inizialmente ridurre l'introito di fibre fino a che non sarà cessata l'infiammazione. Successivamente, sarà possibile in maniera graduale e controllata reintrodurre le fibre e ricordarsi di evitare pasti abbondanti e cibi troppo elaborati. In caso di diverticolosi si consiglia di moderare il consumo di: zucchero, thè, caffè, molluschi, crostacei, spezie, legumi interi, selvaggina, carni rosse, alcool, formaggi stagionati, fritture, salse, bevande gassate.

ALIMENTI: COSA SCEGLIERE?

Dal punto di vista nutrizionale invece è doveroso scegliere gli alimenti più opportuni.

ALIMENTI CONSIGLIATI	ALIMENTI SCONSIGLIATI
Thè deteinato	Thè e caffè a digiuno
Latte scremato	Latte intero
Formaggi magri in piccole quantità	Formaggi grassi
Carne e pesce magri	Carne e pesce grasso, affumicato, conservato, salumi e insaccati, uova fritte, uova sode, carne cruda
Pane tostato	Verdura cruda, legumi, vegetali quali brassicace
Frutta cotta	Cipolla, succo di pomodoro, menta, aglio, pepe
Pasta ben cotta	Alcool, coca cola e bevande gassate
Vegetali lessi e passati	Aceto
Legumi decorticati	
Miele	
Acqua naturale e minerale naturale	

LA MATERNITÀ SURROGATA IN ITALIA

Avv. Manuela Pagliaroli
Mediatore Familiare e Coordinatore Genitoriale

Il tema della maternità surrogata è al centro di un acceso ed attualissimo dibattito eppure ha radici antiche: è rintracciabile nella Bibbia, nelle fonti di diritto romano e in opere letterarie nelle quali si narra di mogli che non potendo dare figli ai propri mariti acconsentivano che si unissero carnalmente ad altre donne assicurando loro una discendenza per vie naturali, posta l'assenza di ogni tecnologia riproduttiva.
Nella Genesi incontriamo una prima madre surrogata nella schiava egiziana Agar, che rese Abramo, sposato con Sarah, padre di Ismaele e un'altra in Rachele, cameriera della seconda moglie di Giacobbe, cui diede due figli.
Per gli ebrei era ordinario ricorrere all'aiuto di schiave che partorivano e davano alla luce i bambini dai mariti di donne sterili, che in quanto mogli legittime prendevano per prime in braccio il neonato affermando *per facta* il loro diritto.
In Mesopotamia, nel codice delle leggi sumeriche del re Hammurabi, una moglie sterile era tenuta a fornire al marito una schiava per la nascita di suo figlio.
I faraoni dell'antico Egitto spesso sposavano le loro sorelle e per evitare l'incesto si servivano delle schiave per procreare il legittimo erede al trono e dare continuità alla dinastia.
Nel diritto romano esisteva la *locatio ventris*, prassi per cui il marito poteva cedere la propria moglie fertile ad un altro uomo allo scopo di procreare un bambino che diveniva legalmente figlio della coppia, come riportato da Appiano nel *De bellis civilibus Romanorum: "Catone aveva sposato Marzia, la figlia di Filippo, quando era ancora molto giovane; era molto attaccato a lei, e da lei aveva avuto dei figli. Tuttavia, la diede a Ortensio, uno dei suoi amici, che desiderava avere figli ma che era sposato con una donna sterile. Dopo che Marzia ebbe dato un figlio anche a lui, Catone la riprese di nuovo in casa, come se l'avesse prestata"*.
Oggi, si parla di *maternità per sostituzione* o *su commissione*, di *locazione o affitto d'utero*, di *utero in affitto*, di *gestazione per altri* o *per conto di altri* o, ancora, di **Gpa** per indicare la tecnica di procreazione medicalmente assistita attraverso cui una donna, detta **madre surrogata** provvede alla gestazione per conto di una o più persone, definite **genitori intenzionali o sociali** del nascituro.
Accanto a quell'antica prassi tradizionale in cui una donna si rende disponibile a farsi fecondare dal seme di un uomo, futuro genitore sociale, portando avanti la gravidanza per conto della coppia sterile, va affermandosi la **gravidanza surrogata gestionale**, ossia l'ipotesi di una donna che accetta l'impianto di un ovulo già fecondato in vitro il cui materiale genetico le è totalmente estraneo e in cui le tecniche tipiche della procreazione artificiale consentono che il donatore di sperma e la donna che offre il proprio grembo non si uniscano carnalmente e non si incontrino mai.
La Gpa, diversamente dalle altre tecniche di procreazio-

ne medicalmente assistita, **Pma,** ammesse dalla legge n. 40/2004, è una pratica che permette la scomposizione del processo procreativo in fasi diverse affidate a soggetti diversi, necessitando dell'esecuzione di un'inseminazione artificiale di tipo omologo o eterologo per il momento fecondativo e di un corpo femminile di un'altra donna per l'intero ciclo procreativo, identificato nella gestazione di nove mesi e nel parto compiuti da una donna per conto di altri, dunque.
Tale circostanza la differenzia dalle altre tecniche di Pma, in quanto, coinvolgendo una donna estranea alla coppia che condivide il progetto genitoriale, è in grado di determinare la scissione della maternità in tre diversi ruoli:

- la **madre gestante o uterina o biologica**, cioè colei che porta avanti la gestazione e partorisce;
- la **madre genetica**, che in genere è anonima ed è colei che mette a disposizione gli ovociti;
- la **madre sociale o committente**, che è colei che ha espresso insieme al proprio partner la volontà di assumere in proprio e integralmente la responsabilità genitoriale sul figlio appena nato.

Con questa frammentazione della figura materna ci troviamo di fronte al primo dei nodi legati alla Gpa, poiché in tutte le altre ipotesi di Pma madre biologica e madre sociale coincidono nonostante il materiale genetico appartenga a un'altra donna (madre genetica), risultando dunque salvaguardato il rapporto tra la madre gestante e il nato e determinandosi esclusivamente la scissione tra madre genetica e madre biologica.
L'art. 269, co. 3 c.c., richiamando il motto *mater semper certa*, individua la figura materna in colei che partorisce e costituisce il caposaldo dell'istituto della filiazione naturale, espressione di un principio fondamentale e di ordine pubblico che disciplina un diritto inviolabile della persona a tutela della sua dignità, dell'identità personale e della sua collocazione nel contesto sociale.
Il ricorso alla Gpa ha notevoli ripercussioni sull'individuazione giuridica della figura materna, poiché la madre gestante e partoriente non è colei che ha intrapreso il progetto genitoriale col proprio partner: il rischio è che possano essere messi in discussione il concetto stesso di genitorialità e i princìpi fondamentali dell'ordinamento, a partire da quello di certezza del diritto.
Nel nostro ordinamento il ricorso alla maternità per surrogazione è **sicuramente inammissibile,** posto l'espresso divieto di cui all'art. 12, co. 6 della legge n. 40/2004 che recita: *"Chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro"*.
Benché anche la precedente giurisprudenza di merito, in assenza di un espresso divieto, avesse ritenuto che *"la coincidenza tra maternità, gravidanza e parto è un costrutto fondamentale della nostra psicologia, e la figura di una madre genetica, ma non gestante, assume i contorni quasi di una paternità femminile che sembra contrastare con le stabili linee della concezione dei rapporti familiari e della procreazione"* (Tribunale di Roma, ordinanza 17 febbraio 2000), neppure l'introduzione dell'esplicito divieto è riuscita ad arginare il fenomeno del turismo procreativo di cittadini italiani verso Paesi con legislazioni più permissive, le c.d. surrogacy-friendly jurisdictions, e modulate in funzione della possibilità di accedere alla Gpa **gratuita** o **altruistica** o alla Gpa **commerciale**.
La questione del riconoscimento nello Stato di origine dei genitori intenzionali dello status filiationis creato all'estero a seguito di maternità surrogata è connessa alla varietà legislativa nazionale sull'ammissibilità e sulle condizioni di ricorso alla pratica.
Nel contesto europeo risulta indispensabile rispettare i vincoli derivanti dalla *Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU)* in relazione, in particolare, al diritto al rispetto della vita privata e familiare (art. 8 CEDU), la cui tutela è stata considerata essenziale ai fini della salvaguardia della continuità transfrontaliera dello status del minore.
Emblematico il caso dei coniugi Paradiso e Campanelli, che proponevano ricorso per lamentare la violazione, da parte dell'Italia, dell'art. 8 della Convenzione Europea che tutela la vita privata e familiare, in cui la Corte Europea si è confrontata con la questione della compatibilità con la CEDU del rifiuto opposto dalle autorità italiane alla trascrizione nei registri di stato civile del certificato di nascita straniero di un minore nato a Mosca a seguito di maternità surrogata commerciale, per contrarietà all'ordine pubblico italiano e del conseguente allontanamento del minore dai genitori committenti con dichiarazione di stato di adottabilità del minore.
I ricorrenti avevano stipulato un contratto di gestazione per conto di terzi presso una clinica in Russia dalla quale, in seguito alla venuta al mondo del bambino, avevano ottenuto un certificato attestante il rapporto di filiazione che non indicava che la nascita era derivata da un contratto di Gpa.
Al loro rientro in patria le autorità italiane, informate dal consolato italiano di Mosca delle particolari circostanze della

nascita, avevano rifiutato la trascrizione del certificato per esigenze di tutela dell'ordine pubblico e contestualmente avviato indagini per il reato di falsa attestazione e per la violazione della legge sulle adozioni.
Le indagini avevano evidenziato: l'assenza del legame biologico tra il neonato e il signor Campanelli; l'assenza di qualsiasi collegamento genetico tra i genitori intenzionali, cittadini italiani eterosessuali e sposati in Italia, e il bambino concepito in Russia con fecondazione doppiamente eterologa che prevede l'uso di gameti maschili e femminili provenienti da donatori anonimi; la simulazione di una filiazione naturale al rientro in Italia al fine di ottenere i documenti del minore e la registrazione del certificato di nascita straniero.
Il piccolo, di appena 3 mesi, era stato sottratto ai coniugi per essere poi affidato a una coppia di genitori adottivi.
I coniugi Paradiso e Campanelli si sono dunque rivolti alla Corte Europea lamentando la violazione dell'art. 8 CEDU per la sottrazione del minore da parte delle autorità italiane e per la mancata trascrizione del certificato di nascita.
Benché per questioni procedurali non si sia pronunciata sulla domanda relativa alla riconoscibilità del rapporto di filiazione in Italia, la Corte Europea dei diritti dell'uomo ha in prima battuta ritenuto che la misura di allontanamento del minore dai genitori committenti costituisse una violazione dell'art. 8 della CEDU e successivamente, con **Sentenza 24 gennaio 2017 della Grande Camera**, ha invece escluso la violazione del suddetto obbligo convenzionale, ritenendo che le autorità italiane avessero operato un corretto bilanciamento degli interessi in gioco stante la breve durata della permanenza del minore con i genitori intenzionali.
Quanto alla giurisprudenza nazionale, la **Sentenza della Corte d'Appello di Bari del 13 febbraio 2009** ha affrontato per la prima volta la questione del riconoscimento in Italia di uno status filiationis creato all'estero a seguito di maternità surrogata ed ha imposto il riconoscimento del rapporto parentale di due minori nati nel Regno Unito in favore della madre intenzionale italiana, chiarendo che, ai fini della dichiarazione di efficacia in Italia dei parental orders emessi nel Regno Unito, il divieto legislativo odierno non applicabile, ratione temporis, quando i minori in questione erano nati della maternità surrogata e il principio della prevalenza della maternità biologica su quella sociale, non sono, di per sé, indici di contrarietà all'ordine pubblico, dovendosi peraltro dare priorità all'interesse superiore del minore (art. 3 Convenzione sui diritti dell'infanzia e adolescenza).
Con la **Sentenza n. 24001/2014** la **Corte di Cassazione** ha confermato lo stato di adottabilità di un bambino nato in Ucraina da madre surrogata e non geneticamente legato a nessuno dei genitori committenti, coniugati e con cittadinanza italiana, negando il riconoscimento in Italia dello status filiationis per contrasto con l'ordine pubblico affermando che "il divieto di pratiche di surrogazione di maternità è certamente di ordine pubblico, come suggerisce già la previsione della sanzione penale, di regola posta appunto a presidio di beni giuridici fondamentali. Vengono qui in rilievo la dignità umana - costituzionalmente tutelata - della gestante e l'istituto dell'adozione, con il quale la surrogazione di maternità si pone oggettivamente in conflitto perché soltanto a tale istituto, governato da regole particolari poste a tutela di tutti gli interessati, in primo luogo dei minori, e non al mero accordo delle parti, l'ordinamento affida la realizzazione di progetti di genitorialità priva di legami biologici con il nato".
Con la successiva **Sentenza n. 272/2017** la **Corte Costituzionale** sottolinea come la pratica della maternità surrogata offenda in modo intollerabile la dignità della donna minando nel profondo le relazioni umane.
La **Sentenza n. 12193/2019** delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione ha negato il riconoscimento del provvedimento giurisdizionale canadese che attribuiva la co-genitorialità di due minori nati in Canada tramite maternità surrogata gestazionale in favore del genitore intenzionale non biologico poiché il divieto della maternità surrogata stabilito dalla legge n. 40/2004 deve essere inteso come principio di ordine pubblico, essendo quest'ultimo posto a presidio di valori fondamentali, quali la dignità umana della gestante, costituzionalmente tutelata, e l'istituto dell'adozione, che è garantito con legge n. 184/1983 e che rappresenta, allo stato, l'unico strumento idoneo in Italia a stabilire un rapporto di filiazione in situazioni in cui manchi il legame biologico tra il minore interessato e i genitori.
Nell'ambito di un bilanciamento effettuato direttamente dal legislatore, la tutela di tali valori è sì ritenuta prioritaria rispetto alla tutela dell'interesse concreto dei minori coinvolti, ma non esclude la possibilità per il genitore non biologico di ricostituire in Italia il rapporto genitoriale intenzionale, mediante il ricorso ad altri strumenti giuridici, quali l'adozione in casi particolari, prevista dall'art. 44, 1° comma, lett. d), della legge n. 184/1983.
La **Sezione Prima Civile della Corte di Cassazione con Ordinanza del 20 aprile 2020** ha dubitato della compatibilità del diritto vivente risultante dalla Sentenza SS.UU. 12193/2019 con una pluralità di parametri costituzionali e, conseguente-

mente, la Suprema Corte ha proposto questioni di legittimità costituzionale (in riferimento agli artt. 2, 3, 30, 31 e 117, 1° comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 8 della CEDU, agli artt. 2, 3, 7, 8, 9 e 18 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e all'art. 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea dell'art. 12, 6° comma) della legge n. 40/2004 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita), dell'art. 64, 1° comma, lett. g), della legge italiana di diritto internazionale privato (218/1995) e dell'art. 18 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 (Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile), "nella parte in cui non consentono, secondo l'interpretazione attuale del diritto vivente, che possa essere riconosciuto e dichiarato esecutivo, per contrasto con l'ordine pubblico, il provvedimento giudiziario straniero relativo all'inserimento nell'atto di stato civile di un minore procreato con le modalità della gestione per altri (altrimenti detta "maternità surrogata") del c.d. genitore d'intenzione non biologico".

Con **Sentenza n. 33/2021 la Corte Costituzionale** ha dichiarato inammissibili le questioni sopra menzionate, invitando però contestualmente il legislatore italiano a intervenire quanto prima in materia al fine di realizzare, a livello normativo, il bilanciamento richiesto dai diversi interessi in gioco:"Il compito di adeguare il diritto vigente alle esigenze di tutela degli interessi dei bambini nati da maternità surrogata – nel contesto del difficile bilanciamento tra la legittima finalità di disincentivare il ricorso a questa pratica, e l'imprescindibile necessità di assicurare il rispetto dei diritti dei minori, nei termini sopra precisati - non può che spettare, in prima battuta, al legislatore, al quale deve essere riconosciuto un significativo margine di manovra nell'individuare una soluzione che si faccia carico di tutti i diritti e i princìpi in gioco. Di fronte al ventaglio delle opzioni possibili, tutte compatibili con la Costituzione e tutte implicanti interventi su materie di grande complessità sistematica, questa Corte non può, allo stato, che arrestarsi, e cedere doverosamente il passo alla discrezionalità del legislatore, nella ormai indifferibile individuazione delle soluzioni in grado di porre rimedio all'attuale situazione di insufficiente tutela degli interessi del minore".

Ancora le Sezioni Unite, con Sentenza n. 38162 del 30 dicembre 2022, hanno ribadito che il riconoscimento del provvedimento straniero che attesta il rapporto di filiazione con il genitore d'intenzione di un bambino nato da maternità surrogata è contrario all'ordine pubblico e dunque deve essere esclusa l'automatica trascrivibilità del provvedimento giudiziario straniero attestante il rapporto di filiazione da maternità surrogata, per disincentivare il ricorso a una pratica che asseconda la mercificazione del corpo, spesso a discapito delle donne più vulnerabili sul piano economico e sociale.

Anzitutto, la Cassazione rileva che la Sentenza della Corte Costituzionale non ha determinato alcun vuoto normativo, trattandosi di una decisione di c.d. inammissibilità-monito e non di illegittimità costituzionale, con la quale la Consulta riscontrando una situazione di insufficiente tutela del preminente interesse del minore, ha riconosciuto che spetta al circuito legislativo il compito di adeguare la normativa vigente in materia di adozione in casi particolari, al fine di garantire tutela effettiva all'interesse del minore e tradurre in atti normativi la coscienza sociale su temi di tale rilevanza politico-sociale. La valutazione relativa al contrasto con l'ordine pubblico internazionale del provvedimento giurisdizionale straniero costitutivo del rapporto di filiazione con il genitore intenzionale deve riferirsi agli effetti che il riconoscimento della sentenza straniera produce nel nostro ordinamento, non soltanto in rapporto ai princìpi fondamentali della Costituzione e a quelli consacrati dalle fonti internazionali e sovranazionali, ma anche al modo con cui tali princìpi si sono incarnati nella disciplina ordinaria e nell'interpretazione del diritto vivente.

A seguito della Sentenza SS.UU. del 30 dicembre 2022, la procura di Milano su sollecitazione del prefetto ha impugnato gli atti di nascita registrati dal Comune di Milano che contemporaneamente ha fermato le trascrizioni.

È di **giugno 2023** la decisione con cui il **Tribunale di Milano** ha annullato la trascrizione dell'atto di nascita del figlio di una coppia di uomini, nato all'estero tramite maternità surrogata, nella parte in cui indicava come genitore anche il padre intenzionale oltre a quello biologico, mentre non ha proceduto all'annullamento della trascrizione dell'atto di nascita per tre coppie di mamme che non hanno fatto ricorso alla Gpa e non rientrano di fatto nella decisione della Suprema Corte.

Per gli altri tre ricorsi, invece, il collegio ha ritenuto inammissibile il procedimento di rettificazione degli atti dello stato civile utilizzato dalla Procura per chiedere l'annullamento della trascrizione, ritenendo invece che sia necessaria l'instaurazione di una vera e propria azione volta alla rimozione dello status di figlio. Infatti, in questi casi una volta che la dichiarazione sia stata accettata, anche se per compiacenza, per errore o in violazione della legge, il riconoscimento effettuato non potrà essere contestato e quindi rimosso senza ricorrere al modello di tutela che il nostro ordinamento e con la specifica garanzia della nomina di un curatore speciale del minore.

Di questi giorni è anche la richiesta della Procura della Repubblica di Padova rivolta al tribunale al fine di rettificare 33 atti di nascita di bimbi di coppie omogenitoriali con due mamme, registrati dal comune dal 2017: la modifica prevede l'eliminazione dei dati della madre non biologica.

A seguito della decisione delle SS.UU. e l'emanazione della circolare del Ministero degli Interni, gli atti sono considerati illegittimi, posto che i bambini nati all'estero con maternità surrogata devono essere riconosciuti in Italia come figli di entrambi i genitori con l'adozione in casi particolari, che richiede l'approvazione di un giudice, e dunque con una sentenza, e non con la trascrizione diretta all'anagrafe che altro non è che semplice atto amministrativo.

La circolare del Ministero datata 19 gennaio 2023 sottolinea come la Suprema Corte indichi l'immediato blocco delle trascrizioni dei certificati dei figli di due padri nati all'estero con maternità surrogata.

Il caos in questo momento è fortissimo, poiché il tema si presta ad essere strumentalizzato in chiave politica ed ideologizzato: bene fa dunque la Corte Costituzionale a chiamare in causa il legislatore che ha il dovere preciso di dare le regole chiare in un terreno denso di implicazioni etiche, antropologiche, sociali oltre che giuridiche che non può essere lasciato alla magistratura, alle cui decisioni ci si vedrà esposti laddove il sistema normativo non sia innovato da chi ne ha il preciso compito.

Grafica: Fiammegialledìieri Onlus

DALLA ONLUS DELL'A.N.F.I.: BILANCIO 2022 E NOVITÀ

di Vincenzo Nicola d'Amato

Assemblea ordinaria della Onlus Nazionale dell'A.N.F.I., a metà maggio u.s., presso la nuova sede della Presidenza Nazionale, nel complesso del Corpo di Porta Furba, alla presenza, di persona o per delega, di numerosi soci (l'86% degli iscritti), si è tenuta l'annuale assemblea di "Fiamme Gialle di Ieri-Onlus", per l'approvazione dei bilanci e del programma delle attività 2023/2024 e per il doveroso aggiornamento sulla vita e le prospettive della stessa.
Presenti tra gli altri il Presidente Nazionale dell'A.N.F.I., Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani, il Vice Presidente Nazionale Vicario, Gen. B. Mauro Santonastaso, l'Organo di Controllo con il suo Presidente, Gen. B. Francesco Rosato e, come ospiti, il Presidente del Collegio dei Probiviri Gen. B. Angelo Maenza ed i Presidenti delle Sezioni di Terni e di Castiglione del Lago.
I lavori, aperti dal tradizionale momento di silenzio per i Caduti, e dal breve, intenso, intervento di saluto del Presidente Nazionale dell'A.N.F.I., si sono svolti sotto la direzione del Presidente della Onlus, Ten. Col. (c.a.) Vincenzo Nicola d'Amato, assistito dal Segretario Gen. B. Angelo La Neve e dal Vicesegretario Gen. B. Antonio Miglietta, ed hanno riguardato innanzitutto l'esame e l'approvazione dei bilanci consuntivo 2022 e preventivo 2023 (1), verificati dall'Organo di Controllo nonché da una perizia giurata di un Revisore legale esterno.
Va premesso che l'attività svolta dalla Onlus nel 2022 è stata sostanzialmente dedicata all'assistenza e sostegno a sog-

getti in stato di documentato bisogno, come previsto dalla legge n. 460/1997, ed in particolare a colleghi in congedo e in servizio e loro famiglie, mediante la gestione dei fondi del "5 per mille" disponibili. I dati del consuntivo sui quali è stata soffermata l'attenzione riguardano:

1. la rimanenza iniziale di cassa/banca, pari ad € 159.537,67;
2. le entrate dell'anno, per € 104.839,50 (tra cui il 5 per mille anno 2021 per € 80.256,51 e la raccolta pro Ukraina, promossa dalla Presidenza Nazionale, per € 23.047,00) ,
3. le uscite per € 99.398,99 (tra cui 29 sussidi per tot. € 69.288,00 e l'erogazione della raccolta pro Ukraina alla C.R.I., per € 28.000,00).

Il saldo finale di banca (€ 164.970,83) è ripartito in Fondo patrimoniale, € 41.500,00 (di cui € 30.000,00 versati dall'A.N.F.I. quale dotazione per il "progetto Fondazione"), ed in Fondo di gestione, di € 123.470,83 (di cui € 80.256,51 del "5 per mille" 2021, accreditati il 16 dicembre 2022 e quindi non ancora spesi, ed il resto rappresentato dal residuo spendibile del 5 per mille 2020 (€ 22.552,02), da quote associative e da donazioni pervenute nel tempo (di cui oltre € 11.000,00 dalla Onlus di Catania, confluita in "Fiamme Gialle di Ieri" nel 2015).

La Onlus al 31 dicembre 2022 non aveva debiti né impegni di alcun genere (né li ha oggi) e possiede un patrimonio costituito dai fondi di cui sopra, da un'autovettura donata dal Segretario Gen. La Neve, da due natanti già della Scuola Nautica di Gaeta, gloriosi per le loro pregresse attività sportive ed oggi pervenuti alla Onlus a costo zero in quanto economicamente non riparabili, e da poco materiale informatico acquistato di recente.

Il segretario fa presente che i due natanti sono stati affidati in comodato alla Sezione Atleti Fiamme Gialle di Ostia per realizzarne la rimessa in linea di galleggiamento e l'uso anche per fini assistenziali e sociali (corsi per giovani con disabilità, per scolaresche etc.).

Quanto ai sussidi, essi risultano erogati, sulla base di richieste pervenute, tramite il Comitato Esecutivo dell'A.N.F.I. o direttamente, da svariate regioni del nostro Paese. Fanno eccezione, per il 2022, le seguenti, dalle quali non sono giunte richieste: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Basilicata e Sicilia. Al riguardo il Presidente ribadisce che la Onlus è a disposizione di tutti, che le istruttorie vengono svolte nel massimo riserbo e che vi è il massimo rispetto per ogni situazione segnalata, anche la più delicata.

Attingere ai fondi della Onlus è una possibilità di aiuto "aggiuntiva", vincolata ovviamente alle disponibilità finanziarie che ci giungono mediante lo strumento del 5x1000.

Da qui il duplice invito, accorato, a tutti i soci A.N.F.I., ai Presidenti delle Sezioni, ai Consiglieri Nazionali ed anche a tutti i colleghi in servizio:

- Firmate e fate firmare per il 5x1000 a "Fiamme Gialle di Ieri-Onlus"- c.f. **02457490304;**
- inviate (a noi o alla Presidenza dell'A.N.F.I.) le **Richieste di Sussidio**, vostre o di vostri soci in **Situazioni di Reale Bisogno**.

Quante più firme riceveremo, tanto maggiori saranno le risorse disponibili: per moltiplicare il numero degli interventi e per aumentarne i singoli importi.

L'Assemblea della Onlus ha poi approvato il bilancio di previsione e il programma delle iniziative del 2023/2024, entrambi vincolati alle entrate previste per il 5 per mille 2022:
che ci attendiamo molto più alte, sia per l'auspicato aumento delle vostre firme, sia per l'aggiunta delle firme dei colleghi in servizio (il cui Ente Editoriale da quest'anno non è più tra i destinatari di queste risorse).

La nostra Onlus è chiamata a supplire a questa esclusione. Essa vede quindi la nostra funzione, e quindi quella dell'intera A.N.F.I., decisamente rafforzata e qualificata nei confronti del Corpo e dei suoi componenti e può quindi, lecitamente attendersi un "ritorno" significativo in termini di numero di firme e quindi di fondi.

Per ora, comunque, il preventivo 2023 pareggia sull'importo di € 254.970,83, con un saldo attivo iniziale di € 164.970,83, una previsione di entrate, prudenziale, di € 90.000,00 e una articolazione di uscite per € 208.000,00 (di cui € 138.000,00 per sussidi e contributi, in parte a oggi già spesi: € 26.500,00 per 11 interventi, mentre altri 7 sono in istruttoria).

Ci auguriamo, inoltre, che dal gennaio 2024 venga abrogata la legge sulle Onlus, e ci sia pertanto possibile, eliminati i rigidi "paletti" della legge n. 460 del 1997, intervenire con maggiore libertà a favore della Presidenza Nazionale, delle Sezioni e delle Organizzazioni Collaterali.

In corso di assemblea sono state anche ricordate:

- la nostra nota prot. 12 del 3 marzo u.s., diretta a tutte le Sezioni ed a tutte le Organizzazioni Collaterali, con la quale abbiamo comunicato che è di nuovo possibile presentare domanda di iscrizione alla ONLUS, sia come soci individuali, sia come soci collettivi;
- la comunicazione del 15 maggio u.s. del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) del Lazio, che conferma il deposito da parte del nostro Notaio, della domanda di iscrizione della nostra Onlus al Registro, con contestuale richiesta di attribuzione della personalità giuridica.

Ad avvenuta iscrizione nel RUNTS (entro luglio, salvo richieste di rettifiche), potremo finalmente procedere ad una nuova fase, nella quale non ci chiameremo più Onlus, bensì E.T.S. (Ente del Terzo Settore). Procederemo allora ad una assemblea elettorale con vecchi e nuovi soci, nella quale l'attuale Consiglio Direttivo si dimetterà e verranno eletti un nuovo Presidente e nuovi Consiglieri.

Se del caso, in quella stessa assemblea, o in una subito successiva, potranno anche essere apportate - alla presenza del notaio, avendo a quel punto la personalità giuridica - le variazioni statutarie ritenute utili e opportune.

Tutto questo, mentre la "ex Onlus/ETS", rafforzata (speriamo) sotto il profilo delle entrate, proseguirà nella sua attività di erogazione di sussidi e contributi e attiverà almeno qualcuna delle iniziative ipotizzate nella parte conclusiva dell'Assemblea del 12 maggio 2023.

Nell'interesse dell'unica A.N.F.I., che tutti ci riunisce pur se con sigle giuridiche diverse.

E con la speranza che tutto questo richiami l'interesse dei colleghi in servizio prossimi - anno dopo anno - alla quiescenza, e la cui adesione all'A.N.F.I. tutti noi, dalle Alpi al Lillibeo, accoratamente attendiamo e auspichiamo.

(1) *il testo del verbale, con gli allegati, è reperibile sul seguente link di "assofinanzieri", di libero accesso: http://www.assofinanzieri.it/fiamme_gialle_di_ieri_onlus.php (2023).*

70 ANNI DELLA SEZIONE DI PADOVA

di Orazio Longo

Il presidente della Sezione di Padova, Lgt. Antonio Barra, il 3 giugno 2023, con la collaborazione del Conigliere Nazionale per il Veneto, Mar. Magg. A. Orazio Longo, ha organizzato per i 70 anni di fondazione della Sezione una visita commemorativa presso la foiba di Basovizza (monumento nazionale) dove fu trucidato il V. Brig. Giulio Bonetto, a cui è intitolata la Sezione A.N.F.I.
Per tale evento, è stata invitata anche la Sezione A.N.F.I. di Este che ha intitolata la Sezione al Fin. Alberto Tosetto, anch'egli, trucidato nella foiba di Basovizza.
Sono state, inoltre, invitate le Sezioni A.N.F.I. del luogo, Trieste, Gorizia e Muggia per dare un senso di partecipazione corale alla cerimonia.
Presente, anche, il Gen.B. Michele Biscardi, Consigliere Nazionale per il Friuli Venezia Giulia. Si è aggregata, inoltre, la Sezione Anci (ass. carristi d'Italia) di Padova con il suo Presidente Sergente Giuseppe Borsato.
La cerimonia è stata diretta dal Gen. B. Michele Biscardi, solennemente accompagnato dal trombettiere della Banda dei Bersaglieri di Padova Omar Cecconello.
Dopo la deposizione di una corona di alloro sul cippo a ricordo dei 97 finanzieri trucidati nella foiba ed in un vaso di fiori da parte della figlia del V. Brig. Giulio Bonetto, signora Loretta, è stato suonato il "Silenzio" e letta la preghiera del Finanziere.
Un segno di ringraziamento è da estendere a tutti gli intervenuti soci e simpatizzanti e ai presidenti Gianfranco Masia della Sezione di Trieste, Mario Signoretti della Sezione di Gorizia e Giuseppe Riontino della Sezione di Muggia.
Un sentito grazie anche al Presidente della Sezione di Este Brig. Ca. Antonello Mario Lupino al cui seguito si è aggregato anche l'assessore della Cultura del Comune di Este, Signor Alberto Fornasieri. A conclusione della giornata si è fatta una breve visita alla Basilica di Aquileia ed al cimitero adiacente dove sono sepolti gli altri 10 militi Ignoti e la mamma Maria Bergamas. Il "Silenzio", suonato dal Bersagliere Omar Cecconello, è stato l'ultimo atto di una giornata intensa e commovente.

LA SEZIONE DI ASTI IN GITA SUL MAR ROSSO

di Alessia Alloesio

È stata MSC Splendida la nave scelta dalla Sezione astigiana dell'A.N.F.I., con in prima fila il Presidente Michele Marchese, per solcare i mari del Mar Rosso tra Egitto, Giordania e Arabia Saudita, nel corso dell'annuale viaggio del gruppo, tenutosi dal 26 marzo al 2 aprile 2023.

Dopo uno stop forzato imposto dalla pandemia da Covid 19, che inevitabilmente ha reso impossibile gli spostamenti nazionali ed internazionali per un lungo periodo di tempo, la Sezione astigiana dell'A.N.F.I. è ritornata in viaggio a bordo di una delle navi più belle della flotta MSC, dove modernità, eleganza e confort si fondono per regalare ai partecipanti un'esperienza a cinque stelle.

Il viaggio della comitiva, guidata dal Presidente Marchese, ha preso il via dall'aeroporto di Milano Malpensa, dove i finanzieri, soci Ordinari, Simpatizzanti e le loro famiglie si sono imbarcanti alla volta dell'Egitto, con arrivo a **Safaga**.

L'avventura della comitiva ha preso il largo con il primo stop ad **Aqaba**: un attracco che ha offerto al gruppo la possibilità di andare alla scoperta dell'antica città di Petra (una delle sette meraviglie del mondo), un complesso riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità dal 1985.

Il viaggio è proseguito con il giorno di navigazione e con l'arrivo, il quarto giorno di viaggio, a **Jeddah** in Arabia Saudita: un luogo incantevole, a pochi passi dalle città più importanti per la religione islamica - la Mecca e Medina - ricco di storia e cultura, ma anche di spiagge, divertimento, shopping e molto altro. Il viaggio dell'instancabile comitiva è, poi, proseguito a **Yanbu Al Bahr**, sempre in Arabia Saudita.

Appena il tempo di scendere dalla nave e i finanziari, gli amici e le loro famiglie hanno vissuto una giornata indimenticabile sulle rive del Mar Rosso e sulle sue splendide spiagge.

L'avventura del gruppo A.N.F.I. è proseguita, il 31 marzo, con un rilassante giorno di navigazione a bordo della MSC Splendida: tanto confort, divertimento e relax per la comitiva, che ha avuto la possibilità di scoprire ancora meglio le attività e l'intrattenimento proposti a bordo.

In occasione del giorno di navigazione, inoltre, il gruppo A.N.F.I. ha avuto l'occasione di incontrare lo staff MSC, guidati dal Comandante Gabriele Russo e dall'Hotel Director Melania Parnisari. All'incontro hanno presenziato il Presidente della Sezione di Verbania Mar. Magg. A. Tomaso Vitagliano, il Presidente della Sezione di Brunico (BZ) Mar. Magg. A. Diego Dolcetti e il Lgt. Paolo Saetta in servizio al Comando di Bra (CN).

Emozionante la consegna, dalle mani del Presidente Marchese, del Crest dell'A.N.F.I. Nazionale al Comandante della nave Gabriele Russo.

Un gradito omaggio al Comandante della nave è stato anche il cappellino della Guardia di Finanza di mare donato dal Lgt. Natale Vassallo (in congedo) di Catania.

Un evento istituzionale che ha unito mondanità e convivialità, con un piacevole dialogo tra lo staff, la direzione e il gruppo di finanziari soci Ordinari, simpatizzanti e familiari.

Il primo aprile l'avventura è proseguita con la visita a **Sokhna Port**, in Egitto, un importante crocevia tra il Golfo Persico e l'Asia, a pochi chilometri di distanza dalle splendide piramidi del **Cairo**. Spiagge incantevoli e paesaggi mozzafiato hanno accolto la comitiva in occasione di questo scalo, nel corso di una giornata ricca di emozioni.

Al rientro una sola domanda ad aspettare il Presidente A.N.F.I. Michele Marchese: a quando la prossima crociera? Proprio a lui tocca il compito di rispondere a questo interrogativo e di stupire ancora una volta la comitiva con nuove ed emozionanti avventure.

XII RADUNO DEL 7° CORSO PREDIL ANNO 1968/69

di Michele Gianfrancesco

La città di Civita Castellana sorge su uno sperone tufaceo dove il verde non manca ed i corsi d'acqua scorrono impetuosi creando rilievi e dirupi formando un paesaggio movimentato ove il pittore, incantato da tale bellezza, con la sua tavolozza, non può fare a meno di dipingerlo.
Questi luoghi meravigliosi hanno ispirato al collega Fin. Sergio Berluti il XII Raduno Nazionale degli Allievi Finanzieri, ora in congedo, del 7° Corso Predil dell'anno 1968/69 avente come data 3-4 giugno 2023.
Il sole, vergognoso, dietro ad una nuvola minacciosa piena di pioggia, di tanto in tanto si affacciava illuminando il paesaggio e le vie della città, mentre i radunisti passeggiavano per le vie, in attesa dell'ora stabilita, per radunarsi dando così ufficialmente inizio all'incontro.
I finanzieri fieri, orgogliosi, fregiandosi al petto con le loro medaglie e con il famoso copricapo, "il Cappello Alpino" con la sua penna al vento, marciavano per le vie della città con spirito giovanile, con passo cadenzato e sicuro, affiancati dalle loro famiglie ritrovandosi in piazza Giacomo Matteotti per la presentazione alle autorità civili e militari. Erano presenti il Sindaco Dott. Luca Giampieri, l'Assessore Dottoressa Lorena Sconocchia, una rappresentanza militare della Guardia di Finanza e una rappresentanza con bandiere delle Sezioni A.N.F.I. di Viterbo e Roma Eur Tor dè Cenci nonché il Gen. C.A. Vincenzo Suppa, il Gen. B. Mario De Nuntiis, il Consigliere Nazionale A.N.F.I. per il Lazio, Lgt. Marcello Fragnoli, il Consigliere Nazionale per Roma, S.Ten. Michele Gianfrancesco, ed il Presidente Onorario della Sezione A.N.F.I. di Viterbo il S.Ten. Nazzareno Ceccobelli.
Dopo la presentazione alle autorità i radunisti si sono recati presso il Monumento dei Caduti per deporre una corona di alloro, benedetta dal Parroco Don Ampelio Santagiuliana, seguita dal suono di una tromba che intonava "il Silenzio".
Il sindaco, entusiasta dell'evento ha citato le origini, i compiti istituzionali della Guardia di Finanza elogiando la presenza ed il lavoro costante ed efficace svolto sul territorio nazionale.
Il Fin. Berluti ci ha regalato una interpretazione personale sul

significato dei colori della nostra bandiera nazionale; sono intervenuti altri colleghi ricordando aneddoti, sacrifici e difficoltà subiti durante il Corso da allievo finanziere ma, nonostante ciò, la nostalgia e la gioia di quel periodo riecheggiavano nell'aria.
Nell'ambito della manifestazione è stata intitolata una strada dedicata al Mar. Ca. Silvano Roventini caduto nell'adempimento del proprio dovere.
I commilitoni si sono recati presso la Chiesa di San Lorenzo per assistere alla Santa Messa officiata da Don Ampelio Santagiuliana il quale, al termine del Vangelo dedicato alla SS. Trinità, ha elogiato i finanzieri per le mansioni delicate e rischiose che svolgono sul territorio nazionale.
Durante la Santa Messa, sono stati letti i nomi ed i cognomi dei commilitoni che ci hanno lasciato, e nell'occasione è stata letta "La preghiera del Finanziere" seguita dalla Santa Benedizione.
Uno dei momenti suggestivi è stato quando, nello spazio antistante al sacrato, sono volati in cielo dei palloncini con i colori dell'A.N.F.I. e con l'elenco attaccato dei nostri colleghi caduti. La commozione fra i presenti è stata totale, gli occhi delle persone erano umidi nel vedere allontanarsi nel cielo i palloncini che volavano raggiungendo i nostri cari assenti ma sempre presenti spiritualmente nei nostri cuori.
Le vedove continuano la tradizione dei loro cari partecipando ai raduni.
A seguire i radunisti si sono recati presso il ristorante "Mignolò" per un momento gioioso e conviviale. A tavola hanno degustato la cucina locale intervallata di ricordi ed accompagnata da qualche lacrima.
I raduni esprimono sentimenti di stima, di solidarietà tra i finanzieri in servizio e in congedo evidenziando il grande spirito del Corpo che ci accomuna da oltre 50 anni.
L'organizzazione dell'evento è stata impeccabile! Al termine del pranzo si è proceduto al saluto di commiato e alla consegna di un ricordo del raduno da parte del Fin. Berluti e della sua gentile consorte, raffigurante, in un piatto di ceramica, la città di Civita Castellana e una medaglia. Il tutto immortalato dal nostro fotografo, amico e collega Lgt. Andrea Ignagni.
Nonostante l'allegria, si avvertiva nell'aria la nostalgia del distacco successivamente cancellata dall'annuncio del prossimo raduno che si terrà nel 2024 in località Sant'Oreste (RM).
Nonostante le condizioni meteorologiche sfavorevoli, il tempo è stato clemente; la pioggia è caduta alla fine della giornata lasciando spazio a lacrime e abbracci pieni di gioia, con la promessa di incontrarsi il prossimo anno.

52° ANNIVERSARIO XI CORSO "OBERALP"

di Pietro Facendola

Quest'anno gli ex allievi finanzieri, del corso "OBERALP" del II Battaglione della Guardia di Finanza di Portoferraio, per festeggiare la ricorrenza del 52° anniversario di arruolamento, si sono dati appuntamento nella città metropolitana di Altamura.

L'incontro ad Altamura e stato organizzato dal Mar. Magg. Pietro Facendola, Vicepresidente della locale Sezione A.N.F.I., unitamente al collega Antonio Coppola, residente in provincia di Genova, quale Capogruppo Oberalp.

Tale raduno permette di mantenere vivo, lo spirito di Corpo dei partecipanti, e non dimenticare MAI l'inizio della bellissima avventura, iniziata il giorno 1° settembre 1971, indossando per la prima volta la divisa delle Fiamme Gialle, partecipare al rito dell'alza bandiera e ricordare, con gratitudine, tutti gli Ufficiali, sottufficiali e istruttori, che sin dal primo giorno di arruolamento ci hanno istruiti, per svolgere i vari servizi ai reparti operativi, con competenza e professionalità.

Al mini-raduno hanno partecipato gli ex allievi del Corso Oberalp di Portoferraio, tutti ultrasettantenni, provenienti da diverse località Italiane (Domodossola - Verbania - Piedimulera - Porto Ceresio - Arquata Scrivia - Ponte Tresa - Latina - Ancona - Foggia - Manfredonia - Varese, etc. unitamente alle loro mogli).

Il raduno si è svolto dal 27 al 30 maggio 2023, ad Altamura nel corso del quale e stato visitato il territorio della murgia barese-materana, compreso tra Altamura - Matera - Gravina di Puglia - Alberobello ed infine Polignano a Mare.

Nel pomeriggio del 27 maggio, è stato visitato il Centro Storico di Altamura, presentato brillantemente dal socio simpatizzante Michele Gramegna, nella sua qualità di Provveditore dell'Archivio - Biblioteca e Museo Civico di Altamura, nel corso del quale è stata visitata la cattedrale dedicata a Santa Maria dell'Assunta, l'unica costruita per volontà dell'imperatore Federico II di Svevia nell'anno 1232. Successivamente sono stati visitati i vari claustri (spazi chiusi) del centro storico, i quali in seguito alle esenzioni fiscali concesse dall'imperatore, vennero abitati da persone di varie etnie (Greci - Latini - Ebrei ed Arabi). Inoltre sono stati visitati alcune parti delle mura megalitiche a difesa della città, risalenti al IV secolo a.C.

Nella mattinata, del giorno 28, il gruppo si è spostato nella vicina città di Matera, dove è stato possibile ammirare l'intero paesaggio storico, ivi esistente denominato "I Sassi di Matera". Nel pomeriggio della stessa giornata, dopo aver degustato alcuni prodotti tipici del territorio, pane di Altamura - focacce - dolci etc., il gruppo si è recato a Gravina di Puglia per una passeggiata naturalistica sulla murgia, dove i partecipanti hanno potuto osservare alcuni punti scenografici mozzafiato. Visita alle Gravine - ponte dell'acquedotto, dove e stato girato l'ultimo film di 007.

Nella mattinata del 29 maggio i radunisti hanno visitato i Trulli di Alberobello, circa 1.500 capanne in pietra a secco con il tetto composto da lastre incastonate. Nel pomeriggio, dello stesso giorno, i partecipanti si sono recati nel centro storico di Polignano a Mare dove hanno visitato la chiesa madre intitolata a Santa Maria Assunta e, successivamente, ammirato dalle varie terrazze, le case costruite a strapiombo sulla costa ed il colore verde-blu del mare adriatico, infine il gruppo si è recato nella piazza del lungomare dove è collocata una statua in bronzo di Domenico Modugno, grande cantautore italiano, dove oltre alle foto ricordo, hanno improvvisato e cantato una famosa canzone dello stesso autore "nel blu dipinto di blu". L'incontro si è concluso presso la sala ricevimenti de "Il Gattopardo" di Altamura nella quale è stata organizzata una cena di gala, dove è intervenuto il Presidente della Sezione A.N.F.I. di Altamura, Mar. Magg. Sante Tragni, il quale ha salutato con simpatia tutti i partecipanti del corso Oberalp. Al termine, per la chiusura del raduno, in onore della nostra Patria, è stato eseguito l'Inno Nazionale, con sbandieramento del tricolore italiano.

20° ANNIVERSARIO DEL MONUMENTO AI CADUTI SENZA CROCE DI SAMARATE

Domenica 21 maggio 2023, nella frazione di San Macario si è celebrato il 20° Anniversario del Monumento ai Caduti senza Croce organizzato dal Samaratese, Fin. Cav. Giuseppe Daversa, Vice Presidente Nazionale per l'Italia Nord Est ed Ovest dell'Associazione dell'*"Opera Nazionale per i Caduti senza Croce"*. Un'associazione nata negli anni '60 e che ha profonde radici in tutta Italia.

"Un Monumento che è un orgoglio per la nostra Città" - ha dichiarato il Sindaco di Samarate Enrico Puricelli - "Il Monumento sito a San Macario è il secondo per importanza in Italia, dopo quello di Monte Zurrone in Roccaraso, dedicato alla memoria dei nostri Caduti in tutte le guerre e che non hanno avuto degna sepoltura. Un progetto fortemente voluto e realizzato vent'anni fa grazie all'impegno del Cav. Giuseppe Daversa che con responsabilità, cuore e sacrificio, in questi anni ha sempre portato avanti il programma e la missione dell'Associazione da lui egregiamente rappresentata nel nostro territorio". Alla manifestazione hanno aderito, con gonfalone e rappresentanza istituzionale, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, i Comuni di Busto Arsizio, Ferno e Lonate Pozzolo, insieme a numerosi rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

Anche il Prefetto di Varese Salvatore Pasquariello ha voluto rendere omaggio alla nostra Città ed al Fin. Cav. Daversa, partecipando alla conferenza stampa svoltasi venerdì, 19 maggio, presso il Palazzo Municipale: "Qui si respira un clima di vicinanza e ammirazione, rispetto per tutti, per chi non

ha voce" - ha sottolineato il Prefetto Pasquariello - "*Il vostro lavoro va considerato come esempio, come testimonianza di solidarietà verso chi è morto per la pace, per la libertà e per la giustizia"*.

Una visita illustre per la nostra Città, insieme al Ten. Col. Daniele Marra, Comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Busto Arsizio, il Col. Fassi del NRDC-ITA ed al Lgt. Riccardo Giordano, Comandante della Stazione Carabinieri di Samarate.

Presenti inoltre il Consigliere Regionale Giuseppe De Bernardi Martignoni, il Sindaco di Ferno Sarah Foti e Patrizia Selmo, moglie del compianto già Sindaco Venco.

40 ANNI DELLA SEZIONE DI CENTRO VALLE INTELVI

di Stefano Agnese

Domenica 11 dicembre 2022 presso il Ristorante Vittoria di Centro Valle Intelvi loc. San Fedele, l'A.N.F.I. Valle Intelvi ha festeggiato i suoi "primi" 40 anni.

La Sezione è stata fortissimamente voluta dal Fin. Alceo Salvini al quale è intitolata e dai finanzieri Icario Magistrato, Salvatore Landò, Antonio Filippone e Stefano Agnese.

Stefano Agnese, Presidente da quando è nata la Sezione, ha illustrato e ricordato alle tante famiglie presenti, le iniziative promosse il cui denominatore comune è stata soprattutto la solidarietà. Il 2022 è stato un anno importante non solo per il quarantennale della Sezione; infatti il nostro "Piccolo Museo

della Guardia di Finanza e del Contrabbando" di Erbonne, nato dalla ristrutturazione di una casermetta in stato di abbandono ha compiuto 20 anni.

Momento di *grande commozione* è stato il ricordo dei soci appartenenti alla Sezione che ci hanno lasciato. Il pranzo conviviale, successivo alla S. Messa, si è concluso con il taglio della torta giallo/verde e la consegna ai soci di una "chiavetta" contenente la storia della bella "famiglia" dell'A.N.F.I. Valle Intelvi.

Manfredonia

Dall'11 al 15 maggio 2023, il Gen. C.A. Luigi Peduto, socio della Sezione A.N.F.I. di Manfredonia, si è recato in pellegrinaggio a Lourdes.

Monfalcone

Il 2 giugno 2023, presso il Sacrario Militare di Redipuglia, si è svolta la solenne cerimonia per il 77° Anniversario di Fondazione della Repubblica Italiana alla quale ha partecipato una nutrita rappresentanza della Sezione A.N.F.I. di Monfalcone guidata dal Presidente Ten. Gr. Uff. Giorgio Miccoli e coordinata dal Gen. B. Michele Biscardi Consigliere Nazione A.N.F.I. per il Friuli Venezia Giulia. Il Viceministro all'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava, in rappresentanza del Governo, ha deposto, in memoria dei Caduti, una corona d'alloro presso il Sacello del Duca D'Aosta. Per la Guardia di Finanza ha partecipato il Gen. D. Giovanni Avitabile, Comandante Regionale del Friuli Venezia Giulia ed il Col. Antonino Magro Comandante Provinciale di Gorizia, che al termine della cerimonia si sono soffermati con la rappresentanza dell'A.N.F.I. per una foto ricordo. La Compagnia della Guardia di Finanza schierata nel Reggimento di Formazione era comandata dal Cap. Giorgio Esposito di Monfalcone (foto 1).

Il 9 giugno 2023 una rappresentanza della Sezione di Monfalcone, guidati dal Presidente Ten. Gr. Uff. Giorgio Miccoli, ha partecipato alla solenne cerimonia, organizzata dal Comune di Monfalcone, per lo scoprimento della lapide commemorativa dedicata ai soldati monfalconesi morti per l'Italia durante la Prima Guerra Mondiale con la divisa del Regio esercito. Dopo 108 anni la presa di Monfalcone da parte dell'Italia l'inaugurazione della lapide con incisi i nomi dei Caduti, ha avuto il momento più significativo nel discorso ufficiale del Sindaco Dott.ssa Anna Maria Cisint che, al termine della cerimonia si è intrattenuta con i Soci dell'A.N.F.I. per una foto ricordo. Numerosa la partecipazione delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, autorità civili e militare e molti cittadini (foto 2).

Napoli

Il 2 giugno 2023 nella piazza del Plebiscito a Napoli ha avuto luogo la cerimonia della ricorrenza della festa del 77° anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana. Presenti alla manifestazione numerose autorità civili, militari e religiose. Momento particolarmente significativo è stata la lettura del messaggio del Capo dello Stato. La fanfara dell'Arma dei Carabinieri unitamente al Coro giovanile del teatro San Carlo di Napoli hanno intonato l'Inno Nazionale al momento dell'alza Bandiera. La cerimonia è stata molto seguita dai cittadini tutti e dai numerosi turisti presente a Napoli. Alla celebrazione era altresì presente una significativa rappresentanza della Sezione A.N.F.I. di Napoli con il suo Presidente S. Ten. Cav. Uff. Augusto Avarone.

Bologna

Il 16 maggio 2023, nella Cattedrale di San Pietro in Bologna, in concomitanza con la discesa in città della Sacra Immagine della Beata Vergine di San Luca, è stata celebrata una Santa Messa in suffragio dei caduti in guerra e/o in servizio, officiata dal Cappellano militare, Don Daniele Benecchi. Erano presenti: il Comandante Regionale, Gen. D. Ivano Maccani, il Comandante Provinciale, Gen. B. Carlo Levanti, ed una nutrita rappresentanza di personale in servizio. Per l'A.N.F.I. erano presenti il Vice Presidente Mar. Raffaele Quaglia, i consiglieri Lgt. Sebastiano Russo e Lgt. Raffaele Di Martino ed l'App. Gonario Salis.

Ferrara

Il 28 maggio u.s., nella suggestiva cornice del Parco del Delta del Po, i Soci della Sezione A.N.F.I. di Ferrara, presieduta dal Lgt. Giovanni Pasqualini, unitamente ai familiari ed ai finanzieri in servizio con le rispettive famiglie, hanno dato vita alla giornata in gialloverde presso la struttura turistica denominata "Spiaggia Romea". Alla presenza del Vicepresidente Nazionale Vicario, Gen. B. Mauro Santonastaso, i partecipanti hanno trascorso ore serene all'insegna del completo relax. In tale contesto è stato festeggiato il neo pensionato, Lgt. c.s. Raniero Regni, il quale si è iscritto al Sodalizio.

Latina

Il 25 maggio 2023, presso il Comando Provinciale, ha avuto luogo la visita del Comandante Interregionale dell'Italia Centrale, Gen. C.A. Bruno Buratti, accompagnato dal Comandante Regionale, Gen. D. Virgilio Pomponi. All'evento ha partecipato, insieme al Comandante Provinciale, Col. t. ST Giovanni Marchetti, la locale Sezione A.N.F.I., con il Presidente, Col. (c) Francesco Mingione, il Vice Presidente, Brig. Ca. Vito Lenoci ed il Consigliere, Cap. Nicola Mancini; nel corso dell'incontro l'alto Ufficiale si è congratulato con i soci A.N.F.I. per l'attività di volontariato svolta presso la Procura della Repubblica di Latina.

Sassuolo

La Sezione A.N.F.I. di Sassuolo, con una raccolta fondi tra i soci, ha donato cinque idropulitrici al Comune di Conselice (RA) per le popolazioni colpite dall'alluvione. Nella foto: il socio Anselmo Torelli, il Presidente Brig. Ca. Q.S. Giovanni Aliotta ed il Consigliere Lgt. c.s. Mario Piras.

Brescia

Una nostra rappresentanza guidata dal presidente onorario, Lgt. Mario Cavarretta, ha partecipato in piazza della Loggia a Brescia, alla celebrazione del 77° Anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana.

Varese

Festa della Repubblica a Varese dove erano presenti: il Gen. Crescenzo Sciaraffa, vari Ufficiali ed una rappresentanza dell'A.N.F.I. composta da: Vice Presidente, Ten. Enzo Ciocca, con i Consiglieri Magg. Francesco Perrone e Fin. Eddi Sabatini.

Agrigento

Il 25 aprile u.s., una rappresenta del Direttivo nonché del Gruppo Protezione Civile della Sezione, guidata dal V.Brig. Cav. Roberto Ferro, ha partecipato al 77° anniversario della Liberazione d'Italia, alla presenza del Prefetto, Dott.ssa Maria Rota Cocciufa.

Altamura

Il Comandante Regionale, Gen. D. Fabrizio Toscano, durante la visita presso la locale Compagnia, guidata dal Cap. Caterina Sibilla, ha incontrato i rappresentanti della Sezione A.N.F.I. presieduta dal Mar. A. Sante Tragni al quale ha donato il Crest del Comando Regionale.

Siena

77° anniversario della Fondazione della Repubblica, con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai caduti. All'evento ha partecipato una delegazione della locale Sezione A.N.F.I. al seguito del Presidente, Lgt. Comm. Pellegrino Federico.

Palermo

Il 1° giugno 2023, su invito del Presidente dell'Istituto Superiore per la Difesa delle Tradizioni Roberto Trapani della Petina, Prof.ssa Wanda Fabbri Trapani, il Presidente della Sezione e Consigliere Nazionale per la Sicilia, Gen. B. (ris) Cav. Umberto Rocco, unitamente ai soci Alessandro Bellomo e Zacchia Domenico, è intervenuto presso il "Giardino della Concordia" alla cerimonia di premiazione del concorso dal titolo "La Foto Parlante". La caratteristica di questo "Giardino della Concordia", realizzato su un terreno confiscato alla mafia, è rappresentata dalla presenza di numerose aiuole dedicate ai Martiri per la Civiltà.

Lecco

8 giugno 1983 - 8 giugno 2023, 40° anniversario della morte del Mar. Ca. Francesco Centrone, vittima del dovere. Deposta una corona d'alloro alla lapide in ricordo, oltre alla figlia Isabella, erano presenti: il Brig. (c.a.) Giovanni De Rose, il Fin. (c.a.) Prof. Giovambattista Colombo, gli App.ti sc. QS Alfredo Sammartino e Diego Ielasi, il Presidente della Sezione, Fin. Filippo Di Lelio, il Prefetto di Lecco, Dott. Sergio Pomponio, il Col. Emilio Fiorenzo Fiora, Comandante Provinciale ed altre Autorità.

Messina e Milazzo

Su invito del Comando provinciale di Messina, le Sezioni di Messina e Milazzo, il 22 maggio 2023, hanno partecipato all'inaugurazione di un piccolo monumento in marmo, posto all'interno del locale parco urbano di Archi sito nel comune di San Filippo del Mela (ME), in memoria del V.Brig. Tommaso La Spada, caduto vittima delle Foibe durante la seconda guerra mondiale. All'evento ha visto la partecipazione del Vice Ministro dell'Economia, On. Maurizio Leo, rappresentanti della Regione Sicilia, il Comandante Regionale Sicilia, Gen. D. Cosimo Di Gesù, il prefetto di Messina.

a cura di Gaetano Guglielmi

Soci che si fanno onore

Sig.na Francesca Gallina

Nel mese di novembre 2022 Francesca Gallina, figlia della Dott.ssa Carola Bosetto e nipote della Sig.ra Anna Maria Carbonelli, vedova del Fin. Guido Bosetto, entrambe socie ordinarie della Sezione A.N.F.I. di Novara, ha conseguito un doppio successo nella coppa Europa di snowboard cross. La novarese si è scatenata sulle nevi di Pitzel in Austria. Sul ghiacciaio a oltre tremila metri, nella fase individuale ha fatto segnare il miglior crono, così ha conquistato il trofeo del primo posto, proprio nel giorno del suo 26° compleanno. Auguri da tutte le Fiamme Gialle d'Italia.

NOZZE DI PLATINO

I seguenti soci hanno festeggiato il 65° anniversario di matrimonio:

- S.Ten. Ofelio Mazzi, socio della Sezione di Alessandria, e consorte Sig.ra Marilena Cetti.

NOZZE D'ORO

I seguenti soci hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio:

- Fin. Franco D'Intino, socio della Sezione di Bergamo, e consorte Sig.ra Janine;
- Brig.Ca. Paolo Fioravanti, socio della Sezione di Appiano Gentile, e consorte Sig.ra Angela Bralla;
- Brig.Ca. Antonio Gianfrate, socio della Sezione di Martina Franca, e consorte Sig.ra Margherita, madrina della stessa Sezione;
- Fin. Francesco Pellegrini, socio della Sezione di Torino, e consorte Sig.ra Franca Brun.

NOZZE D'ARGENTO

I seguenti soci hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio:

- Lgt. Dott. Alfonso Francesco Gatto, socio della Sezione di Angri, e consorte Dott.ssa Annamaria Di Matteo.

NOZZE

I seguenti soci o loro familiari si sono uniti in matrimonio:

- Sig. Matteo Balducelli, figlio del Sig. Dante, socio simpatizzante della Sezione di Bologna, con la Sig.na Margherita Anna Messana;
- Cap.Magg.E.I. Matteo Bisaccia, figlio del Mar. Vincenzo, socio della Sezione di Catania, con la Sig.na Federica Renda;
- Dott.ssa Ida Bruno, figlia del Brig.Ca. Pietro, socio della Sezione di Cerignola, con l'Avv. Francesco Piazzolla;
- Sig.na Manuela Piras, figlia del V.Brig.m. Antonio, socio della Sezione di Mestre, con il Dott. Stefano Oselladore;
- Sig. Paolo Renda, figlio del S.Ten. Giuseppe Claudio, Presidente della Sezione di Trapani, con la Sig.na Valentina Maimone.

CULLE

Sono nati:

- Anna, nipote del Mar. Michele Catalano, fondatore della Sezione di Paternò, e della Sig.ra Rita Gangi;
- Diego, nipote del Brig.Ca. Generoso Mongiello, socio della Sezione di Como;
- Francesco, nipote del Brig.Ca. Antonino Tripodi, socio della Sezione di Reggio Calabria;
- Gaia, nipote del Brig.Ca. Antonio Mastrapasqua, Vice Presidente della Sezione di Cerignola, e della Sig.ra Isa Di Pinto;
- Giammarco, nipote dell'App. Rosario Medde, socio della Sezione di Siniscola, e della Sig.ra Francesca Devaddis;
- Leonardo, nipote del Brig. Nicolò de Ruvo, socio della Sezione di Dolo, e della Sig.ra Enza Colasanto;
- Luca, nipote del Brig.Ca. Antonino Di Maggio, Vice Sindaco della Sezione di Cuneo, e della Sig.ra Anna Maria Cuniberti;
- Margherita e Pietro, gemelli nipoti del Mar.Cav. Giuseppe Martano, Vicepresidente della Sezione di Biella, e della Sig.ra Anna Rosaria Casi;
- Mattia, nipote del Lgt.c.s. Maurizio Crudo, Presidente della Sezione di Firenze;
- Tommaso, nipote del Mar.Ca. Quintino Loi, Vice Presidente della Sezione di Imperia.

LAUREE

Si sono laureati i seguenti soci o loro familiari:

- Sig. Marco Calì, figlio del Mar.A. Prospero, Presidente della Sezione di Udine, in "Fisioterapia";
- Sig. Andrea Cauto, Figlio del Sig. Eligio, socio simpatizzante della Sezione di Pescara, in "Ingegneria Elettromeccanica";
- Sig.na Alessia Frega, nipote dell'App.sc.Upg. Nicola Frega, socio fondatore della Sezione di Cecina, in "Medicina e Chirurgia";
- Sig.na Federica Sceusa, figlia del Lgt. Antonio, socio della Sezione di Dolo, in "Storia delle Arti e Conservazione Beni Artistici".

"Fiamme Gialle" formula infiniti e fervidi auguri di ogni bene e felicità ai coniugi che hanno festeggiato le nozze di platino, d'oro, d'argento, ai neo-sposi, ai neonati ed ai neolaureati.

IN RICORDO DEL GEN. C.A. MARIO D'ALONZO

In data 25 giugno u.s., a 69 anni, in Livorno, dopo una lunga malattia, si è spento il Generale di Corpo d'Armata Mario D'Alonzo, socio della Sezione di Livorno. Le esequie si sono tenute presso il Duomo della sua amata Livorno, dove giunse a metà degli anni 90. Alla presenza dei massimi vertici della Guardia di Finanza e di una numerosa e commossa folla di amici e militari giunti da tutti i reparti che D'Alonzo ha comandato, facendosi sempre apprezzare. Colleghi e amici che non hanno voluto far mancare la loro vicinanza alla famiglia ed in particolare alla moglie Simonetta, ed ai figli Matteo e Marco. Militare e uomo di innate virtù che, come ha voluto sottolineare con forza il Comandante in Seconda, Gen. C.A. Sebastiano Galdino, sarà ricordato per le sue grandi doti umane, la sua innata signorilità, correttezza e senso delle istituzioni, sempre pronto ad aiutare il prossimo, sicuro esempio di vita per chi lo ha conosciuto. Le Fiamme Gialle in servizio ed in congedo che lo hanno potuto apprezzare, piangono l'Ufficiale, l'amico, e si stringono alla famiglia in un caloroso abbraccio di vicinanza. Si è spento un faro che ha illuminato e guidato la vita di tanti di noi. Riposa in pace. I soci della Sezione A.N.F.I. di Livorno.

SONO INOLTRE DECEDUTI I SEGUENTI SOCI O LORO FAMILIARI

Brig.Ca. Antonino AMATO, socio della Sezione di Siracusa, il 27.6.2023;
Sig.ra Maria BALLALI, socia della Sezione di Imperia, il 28.5.2023;
Sig. Ivo BATTISTONI, padre del Lgt. Massimo, socio della Sezione di Siena, l'11.6.2023;
Sig.ra Silvana BENAZZATO, vedova del Mar. Mario Fabris, socia della Sezione di Pordenone, il 14.6.2023;
App. Lucio BONZANI, di anni 86, socio della Sezione di Rovereto, l'11.6.2023;
App. Bernardo BOSIN, socio della Sezione di Predazzo, il 25.5.2023;
Mar.Ca. Francesco CAMPAGNA, socio della Sezione di Genova, l'8.6.2023;
Prof. Filippo Giacomo CERFEDA, socio onorario della Sezione di Diso, il 13.6.2023;
Sig.ra Eugenia (Sandra) COLOMBO, consorte del Brig. Giuseppe Notarnicola, socio della Sezione di Domodossola, l'1.2.2023;
Brig. Michele COPPOLA, socio della Sezione di Cassino, il 15.6.2023;
Brig.Ca. Paolo Antonio D'URBANO, socio della Sezione di Pescara, il 29.6.2023;
Sig.ra Lucia DELL'OLIO, madre del Brig.Ca. Giuseppe Gargiulo, socio della Sezione di Bisceglie, il 15.5.2023;
Brig.Ca. Benedetto DI CICCO, di anni 76, socio della Sezione di Nettuno-Anzio, l'1.4.2023;
Fin. Giuliano DIODATO, socio della Sezione di Trento, il 20.6.2023;
Sig. Domenico FUMAROLA, fratello del Brig.Ca. Martino, socio della Sezione di Martina Franca, recentemente;
Sig.ra Ambra GENTILE di anni 38, figlia del S.Ten. cpl. Mario, socio della Sezione di Catania, l'11.6.2023;
Sig.ra Guida IANNIELLO, madre del Brig.Ca. Michele Ianniello, socio della Sezione di Salerno, il 19.5.2023;
Brig. Angelo MALFITANO, socio della Sezione di Ravenna, il 22.3.2023;
Sig.ra Rita MARCHETTI, socia della Sezione di Siena, e madre del Sig. Marco Pecci, socio della stessa Sezione, il 9.6.2023;
Sig.ra Concetta MARTANO, sorella del Mar.Cav. Giuseppe, Vicepresidente della Sezione di Biella, il 10.5.2023;
Sig.ra Onelia MONTENERI, madre del Brig. Gianluca Mariotti in servizio nel Corpo e distaccato presso la Presidenza Nazionale A.N.F.I., il 22.6.2023;
Sig.ra Alba MUZZOLINI, di anni 82, consorte del Brig.Ca. Michele Federico, socio della Sezione di Cividale del Friuli, l'8.6.2023;
Sig.ra Palmira NAVARRU, madre del Dott. Salvatore Pittui, socio simpatizzante della Sezione di Sassari, il 9.6.2023;
App. Olivo Roman PRADETTO, già Vicepresidente della Sezione di Santo Stefano di Cadore, il 24.6.2023;
Mar.Ord. Edesio ORRU', socio della Sezione di Olbia, il 26.6.2023;
Sig.ra Alessandra RENZULLI, figlia del Mar.Ca. Pasquale, socio della Sezione di Avellino, l'11.6.2023;
S.Ten. Fabrizio ROTOLI, di anni 92, socio della Sezione di Varese, il 22.6.2023;
Sig.ra Erminda SANTILLI, madre del Col. Francesco di Genova, e della Sig.ra Domenica di Genova, soci della Sezione di Avezzano, il 2.6.2023;
Sig. Agostino SCIOLLA, fratello del Brig.Ca. Fiorenzo, socio della Sezione di Mondovì, il 15.2.2023;
Brig.Ca. Andrea SERGI, di anni 82, socio della Sezione di Cecina, il 12.6.2023;
Sig.ra Adarita SPECCHIA, sorella del Brig. Cav. Vittorio, socio della Sezione di Diso, il 19.6.2023;
Mar.Magg.A.cs. Mario TALLINI, di anni 86, socio della Sezione di Verbania, il 28.6.2023;
App.sc.m. Cav. Sergio TELLURIO, di anni 81, Consigliere della Sezione di Agrigento, l'1.6.2023;
Sig. Pasquale VALENTE, di anni 73, fratello del Sig. Antonino, socio simpatizzante della Sezione di Sanremo, il 17.6.2023.

Ai familiari degli Estinti il nostro sentito cordoglio

L'angolo della Poesia...

a cura di Claudio Coco

Roberto Di Rocco

Mamma! Er sole!

È un giorno che lo becco e nun se rompe,
da fori 'na vocina arriva: "ce vo' pazienza fijo!"
ma che mai ce sta dellà, pe' fa' tanta resistenza,
e intanto 'n fronte, me s'attorcija er sopraccijo;
Mo però me sto a arrabbià, guscetto mio,
te buco, te scasso, te rompo tutto, damme tempo,
e co' tutto er brio che me sento dentro,
un colpo ar posto giusto…e te dico: "Addio!!!"
Anvedi er sole e quante cose colorate,
me tocca corre pe' guardalle tutte!
E quant'è faticoso staje appresso aho!,
nun ce passi pe' 'ste strade, pe' quanto so' affollate,
"Un po' pe' vorta fijo", sta vocina dice,
arzo la testa e 'na parola me vie' diretta ar core: "Mamma!"
Er sole! I fiori, tanta gente e tu che me sorridi!
È così tanta 'st'aria in petto, che me sento de zompa' er diaframma;
È bello venì fori, quanno dentro è buio pesto,
fa parte della vita tornà a vive, mamma dice,
cosi' prendo 'na strada che me sembra la più dritta,
e so' tanto contento, manco l'avessi chiesto;
'na cosa sola so, lì dentro nun ce torno certo,
la libertà me pare ave' 'na faccia bbona,
vojo fa' cose, annà, costruì e fa' felici tutti,
e de 'sti suoni intorno, farò un concerto!

Felice Aragona

Profumi che respiro

Cara mi è quella collina
dai i fianchi prosperosi
di verde e di fiori
Ed io mi perdo nei sui silenzi
e il mio sguardo giunge
fin lì, fino all'orizzonte
Perché il pensiero corre
e porta in cuore la quiete
e dolci profumi che respiro
E il cuor sprofonda
nei straordinari bisbigli
del vento che lieve ti accarezza
E se pur dolce è il mio tormento
e la quiete mi doni con una carezza
vorrei tornare e sprofondare
tra le tue braccia

Luigi C. Tricarico

Un altro giorno è passato

La notte distende sulla città desolata
Ed infinita le sue immense ali nere.
Qualche piccola luce, ogni tanto,
scintilla brevemente nel buio,
come se una lucciola, misteriosamente
sfuggita al fascino delle dolci serate d'estate,
fosse penetrata qui dove è buio e silenzio.
Ogni scintilla di luce
È il ricordo della mia amata,
un pensiero d'amore per lei.
E allora la solitudine è meno crudele,
il gelo meno intenso,
e anche le ali nere della notte
sembrano punteggiate di stelle.

Felice Aragona

Pensami

Pensami quando a sera
sola con i tuoi pensieri
sfiori i tuoi sogni
e mi tieni più vicino al tuo cuore
Scrivimi mi sentirò meno solo
servirà a sentirmi meno fragile
e se non troverai le giuste parole
non ti preoccupare capirò
Abbracciami perché un solo tuo pensiero
mi farà stare tra le tue braccia
ci vuole poco per sentirsi più vicini
basta anche un semplice saluto
Parlami quando a sera
il cielo sarà più buio
perché una semplice parola
servirà ad illuminare la notte più oscura
Cercami quando presa dai tuoi pensieri
sono ancora più lontano e più solo
e nella gente troverai solo indifferenza,
tu… non dimenticarti mai di me.

Recensioni..

a cura di Claudio Coco

"Da quanto tempo non piangi, Capitano De Nittis?" - di Paolo Regina, casa editrice SEM/Feltrinelli

Con questo romanzo Paolo Regina si conferma un giallista originale e sicuro, che muove i suoi personaggi con sapienza in luoghi familiari, conducendoli attraverso imprevedibili sviluppi a un finale sorprendente.
Di origini pugliesi, si ritrasferisce con la famiglia a Bisceglie nel 1965. Dopo la maturità classica consegue la laurea in Giurisprudenza all'Università di Ferrara.
Dal 1983 al 1984 è stato ufficiale di complemento della Guardia di Finanza, prestando servizio presso il Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli, dove ha collaborato alla redazione di un manuale operativo sulla legge Rognoni-La Torre.
Lavora per molti anni come dirigente nel mondo delle associazioni di categoria, parallelamente a incarichi di docenza in marketing e comunicazione alla facoltà di lettere dell'Università di Ferrara.
Dopo aver pubblicato alcuni libri di carattere specialistico nell'ambito del marketing e del diritto, si dedica, dal 2018 alla scrittura di romanzi gialli e noir, editi dalla casa editrice SEM/ Feltrinelli.
Gaetano De Nittis è un finanziere atipico, solitario e amante del blues, dal cuore incostante. Di origine pugliese, vive suo malgrado a Ferrara, la cui tranquillità viene sconvolta dal ritrovamento di un cadavere con la testa mozzata e privato del cuore.
Mentre il Capitano dei carabinieri Cuviello, storico antagonista di De Nittis, prova a far luce sul mistero, al finanziere viene affidato l'incarico di sorvegliare un preziosissimo e antico violino che verrà suonato dopo decenni di silenzio da una virtuosa musicista giapponese. Ma proprio durante il concerto alla biblioteca di Ferrara lo strumento verrà rubato sotto gli occhi del finanziere. Lo scacco subito dal capitano lo induce a gettarsi a capofitto in una complicata indagine che lo porterà fino alla città della liuteria, Cremona (...)
Nel frattempo, Cuviello arranca e non riesce a fare progressi sul brutale omicidio (...)

"Promemoria per il diavolo" - di Paolo Regina, casa editrice SEM/Feltrinelli

In una Ferrara stretta nella morsa di un inverno particolarmente rigido, quattro noti esponenti della ricca borghesia locale vengono trucidati, l'uno dopo l'altro, con modalità efferate. Accanto a ciascun cadavere l'assassino lascia una sorta di "firma", oggetti apparentemente ordinari, ma dal misterioso valore simbolico: alcune vecchie monete in lire, uno specchio rotto, sterco d'asina e il cuore di un coniglio. Un sottile filo rosso-sangue difficile da decifrare. Dell'indagine viene incaricata una vice questora dal nome straniero, Uta Keller, fredda come quell'inverno e altrettanto pungente. Anche Gaetano De Nittis, brillante Capitano della Guardia di Finanza, solitario, anarcoide e amante del blues, è coinvolto nell'inchiesta, di supporto alla poliziotta (...)
Ultima fatica dello scrittore Paolo Regina.

"Scrittori in famiglia" - a cura di Pietro Tranchitella

Il libro "Scrittori in Famiglia", nasce dall'idea di un "concorso letterario interno" nell'ambito della Sezione A.N.F.I. di Torino, la cui iniziativa è stata divulgata a tutti gli associati con l'invito a prenderne parte attraverso un proprio scritto (vds. Fiamme Gialle n. 5 maggio 2023 pag. 34).
La finalità del progetto che ha dato vita alla realizzazione della raccolta dei racconti pubblicati è stato lo strumento attraverso il quale ogni singolo socio "scrittore amatoriale, abituale o professionista", ha avuto la possibilità di fissare attraverso lo "scritto a tema libero" i momenti personali, sociali o di servizio, attribuendo ad essi la significativa importanza da condividere nel corso della frequenza della Sezione nei momenti di incontro con i colleghi, la cui differenza di età o del grado rivestito in servizio non viene visto come un distanziamento da tenere ma tutt'altro, infatti ci si considera amici appartenenti alla stessa famiglia qual è appunto la Sezione. Gli interessati possono contattare la Sezione A.N.F.I. di Torino: torino@assofinanzieri.it.

Ideazione e Realizzazione Grafica: Claudio Coco

Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia
- Presidenza Nazionale -

Via della Batteria di Porta Furba, 34 - 00181 ROMA - Tel. 06 8084270 - Fax 06 8078614
www.assofinanzieri.it - E mail: presidenza@assofinanzieri.it